

# ASSOCIAZIONE PANE QUOTIDIANO FIRENZE ODV

## *Bilancio Sociale 2025*

---



*Questo bilancio sociale è stato realizzato con il sostegno di CESVOT*

---

## Sommario

---

|                                                                           |             |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>POLITICHE DI REDAZIONE .....</b>                                       | <b>4 -</b>  |
| <b>Premesse e motivazioni .....</b>                                       | <b>4 -</b>  |
| <b>Il metodo adottato .....</b>                                           | <b>5 -</b>  |
| <b>L'Associazione: dati identificativi ed informazioni generali .....</b> | <b>6 -</b>  |
| <b>IDENTITÀ .....</b>                                                     | <b>7 -</b>  |
| <b>Le origini .....</b>                                                   | <b>7 -</b>  |
| <b>La storia .....</b>                                                    | <b>10 -</b> |
| <b>La mission .....</b>                                                   | <b>15 -</b> |
| <b>I VALORI ED IL CODICE ETICO .....</b>                                  | <b>17 -</b> |
| <b>LA VISIONE PER IL FUTURO .....</b>                                     | <b>20 -</b> |
| <b>IL SISTEMA DI GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE .....</b>                      | <b>21 -</b> |
| <b>LA RELAZIONE SOCIALE .....</b>                                         | <b>24 -</b> |
| I Progetti .....                                                          | 24 -        |
| <b>GLI INDICATORI .....</b>                                               | <b>26 -</b> |
| Progetto "Pacchi Alimentari" .....                                        | 27 -        |
| Progetto "Un amico di famiglia" .....                                     | 28 -        |
| Progetto "Bolletta Solidale" .....                                        | 30 -        |
| Progetto "Buoni Spesa" .....                                              | 31 -        |
| Progetto "Messa dei Poveri" .....                                         | 33 -        |
| Progetto "Cibo Buono": il circuito virtuoso del recupero alimentare ..... | 33 -        |
| Progetto "Reddito Alimentare": .....                                      | 34 -        |
| Progetto "Sostegno alla disabilità": .....                                | 35 -        |
| <b>I NOSTRI "STAKEHOLDERS" .....</b>                                      | <b>36 -</b> |
| Gli interlocutori interni .....                                           | 36 -        |

---

---

|                                                                          |               |
|--------------------------------------------------------------------------|---------------|
| I rapporti con i Soci ed i sostenitori .....                             | - 36 -        |
| Il Consiglio direttivo come interlocutore interno.....                   | - 37 -        |
| Il Gruppo Volontari .....                                                | - 38 -        |
| <b>Gli interlocutori esterni all'Associazione .....</b>                  | <b>- 40 -</b> |
| I destinatari delle azioni di sostegno economico .....                   | - 40 -        |
| Le strutture di affiancamento .....                                      | - 41 -        |
| La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze .....                        | - 42 -        |
| La rete delle relazioni solidali.....                                    | - 43 -        |
| <b>LE ENTRATE .....</b>                                                  | <b>- 46 -</b> |
| I "mezzi propri" .....                                                   | - 46 -        |
| 5 x 1000 .....                                                           | - 47 -        |
| La Fondazione Cassa di Risparmio Firenze .....                           | - 48 -        |
| I donatori: donatori abituali e donatori occasionali .....               | - 49 -        |
| Le raccolte fondi occasionali.....                                       | - 51 -        |
| I contributi materiali non economici .....                               | - 51 -        |
| Le raccolte alimentari solidali: il "Carrello Solidale" UNICOOP .....    | - 53 -        |
| L'Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV e il Reddito Alimentare ..... | - 54 -        |
| <b>LE USCITE .....</b>                                                   | <b>- 55 -</b> |
| Gli interventi solidali .....                                            | - 55 -        |
| Le spese di funzionamento .....                                          | - 57 -        |
| <b>COSTI E PROVENTI FIGURATIVI .....</b>                                 | <b>- 59 -</b> |
| <b>CONCLUSIONI.....</b>                                                  | <b>- 61 -</b> |

---

## POLITICHE DI REDAZIONE

---

### Premesse e motivazioni

---

Il bilancio sociale, previsto dalla vigente normativa di riforma del terzo settore<sup>1</sup>, ha l'obiettivo di garantire la massima trasparenza di tutte le attività che caratterizzano la vita di un'Associazione filantropica.

Benché la legge attuale non imponga l'obbligo di redazione di un tale documento alla nostra Associazione, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV ha deciso, fin dal 2021, di redigere comunque il bilancio sociale dell'Associazione, come ulteriore servizio di informazione trasparente offerto ai propri Soci e Volontari, ai donatori che ne sostengono economicamente le attività, ed a tutti coloro che - a vario titolo - intrattengono relazioni con l'Associazione o, più semplicemente, hanno - o potrebbero avere - motivi di interesse al suo riguardo.

La decisione di pubblicare il bilancio sociale (sia pure secondo una forma non strettamente riconducibile a quanto previsto dalle Linee Guida Ministeriali) è scaturita dal fatto che il Consiglio Direttivo ha sentito cogente l'esigenza di rendere pubblici tutti gli elementi che illustrano le responsabilità, le condotte ed i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Associazione, in un'ottica di completa trasparenza del suo operato.

La finalità ultima è quella di consentire a tutti gli operatori che vengono in contatto e stabiliscono relazioni di qualunque natura con l'Associazione, di ottenere tutte le informazioni che rendano possibile valutare le sue attività solidali sotto un'ampia varietà di aspetti, oltre quelli che emergono dal puro e semplice bilancio economico-finanziario.

Attraverso il bilancio sociale, tutti i lettori, e chiunque abbia motivi di interesse nei riguardi dell'Associazione, sono messi dunque nelle condizioni di valutare approfonditamente il grado di attenzione e considerazione che l'Associazione intende riservare, nella propria gestione, alle esigenze della più ampia e trasparente informazione di chiunque, singoli o organizzazioni, possa avere interesse.

Il Presidente

Luigi Maria Pernice

---

<sup>1</sup> D.L. 3 luglio 2017, n. 117

---

## Il metodo adottato

---

La compilazione del presente bilancio sociale è avvenuta – come per i precedenti – applicando i criteri indicati nel Decreto ministeriale 4 luglio 2019<sup>2</sup>, in particolare assicurando il rispetto dei canoni (1) di rilevanza delle informazioni presentate, in termini di comprensione della situazione attuale e dell'andamento dell'Associazione e dell'impatto economico e sociale delle sue attività; (2) di completezza delle informazioni, comprese quelle che riguardano l'identificazione dei principali portatori di interesse che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione; (3) di trasparenza, nell'indicare il procedimento logico seguito nel rilievo e nella classificazione delle informazioni rilevanti; (4) di imparzialità e completezza, anche riguardo non solo gli aspetti positivi, ma anche quelli negativi della gestione dell'Associazione.

Inoltre, nella redazione del bilancio sociale, si sono osservati i criteri di competenza di periodo, riportando solo le attività svolte ed i risultati sociali ottenuti nel solo anno di riferimento, in maniera che sia assicurata la comparabilità dei dati descritti, sia sotto il profilo temporale (cambiamenti nel tempo) sia sotto quello “spaziale” (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili, o operanti in settori identici o quanto meno analoghi), facendo riferimento - ove disponibili - a medie di settore e adottando il criterio di cassa del periodo per le entrate e le uscite.

Per rendere chiara l'esposizione delle informazioni, si è utilizzato un linguaggio che astraesse da tecnicismi e da gergalismi, che ne avrebbero potuto rendere poco comprensibili i contenuti, assicurandone con ciò la massima accessibilità anche a lettori non esperti, o privi di particolare competenza tecnica.

I dati riportati sono stati sottoposti ad un severo vaglio che ne accertasse non solo la veridicità, ma anche la piena e completa verificabilità, indicando, di volta in volta, le fonti informative utilizzate, e l'assoluta attendibilità ed oggettività, non sovrastimando i dati positivi, né sottostimando quelli negativi, e non indicando come certi, effetti incerti non appropriatamente documentati. Infine, i dati di stima, sono stati sempre accuratamente evidenziati come tali.

La redazione del bilancio sociale è avvenuta in maniera del tutto autonoma rispetto a terze parti consultate per collaborare nella trattazione di suoi aspetti specifici, e per garantirne la qualità o formulare valutazioni o commenti. In particolare, con riferimento al servizio di consulenza messo a disposizione dal CESVOT, è stata richiesta e garantita la più completa autonomia ed indipendenza di giudizio, riservandosi - ove necessario - di formare oggetto di apposito allegato per quanto riguarda valutazioni, giudizi e commenti espressi.

---

<sup>2</sup> “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”. (GU n.186 del 9-8-2019)

## **L'Associazione: dati identificativi ed informazioni generali**

---

Titolo: Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV ETS

Sede amministrativa e legale: via Jacopo Nardi 21 - 50132 Firenze (FI)

Sede operativa: via di Rocca Tedalda 25 - 50136 Firenze (FI)

Area territoriale di operatività: città di Firenze e comuni limitrofi

Codice fiscale: 80006610481 (iscritta all'elenco beneficiari 5xmille)

Iscrizione nel Registro della Regione Toscana delle Persone Giuridiche Private col n. 616.

Iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato - Sezione Città Metropolitana di Firenze - col n. 1040.

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) col numero 79760

Sito web: <https://www.panequotidianofirenze.it>

Mail : [info@panequotidianofirenze.it](mailto:info@panequotidianofirenze.it)

Telefono : +39 331 3681134

Facebook: [facebook.com/panequotidiano.firenze](https://facebook.com/panequotidiano.firenze)

Instagram: [instagram.com/pane\\_quotidiano\\_firenze](https://instagram.com/pane_quotidiano_firenze)

YouTube: [@panequotidiano\\_firenze](https://youtube.com/panequotidiano_firenze)

## IDENTITÀ

---

L'identità dell'Associazione è disegnata con nettezza dai tratti che emergono dalla sua storia riguardante le origini e la fondazione, e da quelli che scandiscono il percorso compiuto in oltre un secolo di vita, percorso che si è dipanato per tutto il "secolo breve", e che continua ovviamente fino ai giorni nostri.

Gli elementi che ne caratterizzano la missione fin dalle origini completano, finalmente, il suo quadro identitario.

## Le origini

---

Per comprendere la storia dell'Associazione Pane Quotidiano Firenze, e le condizioni che portarono alla sua creazione, occorre risalire indietro nel tempo fino al 1898, quando i documenti dell'epoca ci descrivono le condizioni di Firenze come quelle di una città gravemente impoverita – come, del resto, era all'epoca la totalità del paese –, nella quale l'accattonaggio diffuso era percepito come una vera e propria piaga sociale.

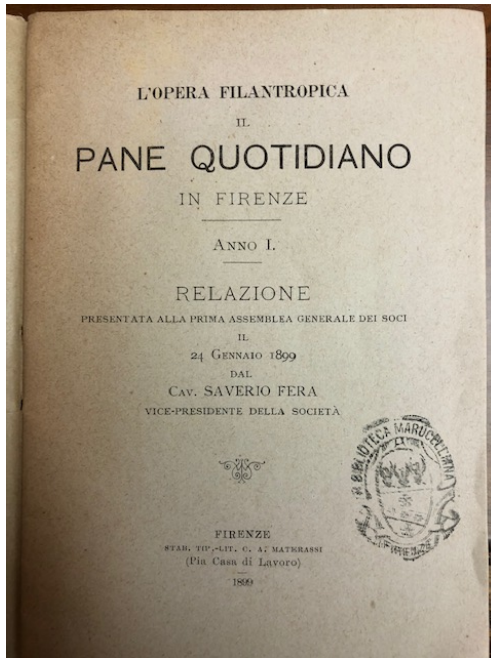
Le ingenti spese sostenute dall'Italia postunitaria in ambito militare ed infrastrutturale, le conseguenze della recente avventura coloniale, della crisi dell'agricoltura, dell'inurbamento incontrollato, e gli effetti dell'emigrazione di quella parte della popolazione più attiva sotto il profilo lavorativo erano state le cause, oggi univocamente riconosciute, del generale impoverimento dell'Italia tutta, e di Firenze in particolare.

A queste ragioni si aggiungevano, per Firenze, anche i contraccolpi delle enormi spese sostenute per accogliere la sede della capitale d'Italia, ed ancora di più le ripercussioni economiche negative della perdita dello status di capitale a favore di Roma, pochi anni più tardi. Una condizione economica, quella della città, che si era concretizzata drammaticamente, nel 1878, addirittura con il fallimento del Comune, sotto il peso dei debiti.

È in un tale drammatico scenario che l'iniziativa di alcuni notabili fiorentini, che gravitavano intorno alla Associazione Dante Alighieri, si concretizzò nella creazione della Società Filantropica del Pane Quotidiano.

I nomi di quei benemeriti ci vengono tramandati dalla stampa quotidiana dell'epoca: Saverio Fera, Enrico Pegna, Antonio Pierazzuoli, Ezio Luisada, Cesare Rapi, Angiolo Orvieto, Granato Granati, Giuseppe Lumachi, Ottavio Parenti, Giov.Batta Negrotto. Costoro, il 23 gennaio 1898, riuniti nella Sala della Società fra i Commessi di Commercio, in via dell'Oriuolo 2, dettero vita alla nostra Associazione.

Nell'anno della fondazione, il Vicepresidente, Saverio Fera scriveva ai fiorentini:



“C’è in Firenze chi patisce la fame. In questa città delle grazie e dei fiori, in mezzo ai grandiosi monumenti ed ai ricchi palagi, c’è chi manca di pane. Fissate il pensiero su questa idea terribile: mancar di pane per sé e per i propri figli; cercate di rappresentarvela in tutta la sua desolata tristezza, e poi - se ve ne basti il cuore - negateci, concittadini, l'obolo pietoso che noi vi chiediamo. Dateci, o concittadini, l'obolo vostro, perché noi possiamo distribuire gratuitamente il pane a quei miseri, i quali provano indarno gli stessi acuti stimoli che sogliono guidare noi e le nostre famiglie ad una mensa ben imbandita: dateci, concittadini, l'obolo vostro, perché noi possiamo imitare il generoso esempio di Parigi e di Livorno, istituendo un pubblico

refettorio nel quale a chi si presenti affamato si dia, gratuito, il pane. È questa un'opera d'illuminata carità e di civile decoro, alla quale dobbiamo tutti concorrere, uniti, dimenticando nello slancio del cuore differenze di classe, di religione, di parte. Dateci, o concittadini, l'obolo vostro e sentirete nell'anima la gioia serena di un atto di vera carità; dateci l'obolo invocato e molte imprecazioni di odio si volgeranno in benedizioni di riconoscenza.”

Chi decideva di associarsi, all'epoca poteva contribuire con una “Una Tantum” di 500 lire (circa 2.200 euro in valuta attuale), oppure impegnarsi a donare una cifra che andava da 10 lire mensili a 50 centesimi mensili per almeno un biennio; la società Filantropica, al principio, distribuiva gratuitamente il pane ai bisognosi in viale Principe Eugenio (oggi viale Gramsci), dove oggi comincia viale Mazzini e dove allora sorgeva la Stazione Ferroviaria, ormai in disuso, di “Porta alla Croce”, ed in via del Pratello 2 (dove oggi è una caserma delle Guardia di Finanza) così da poter servire la maggior parte della popolazione.

Lo statuto dell'Associazione, nella sua prima stesura, era tutto contenuto in due paginette assai scarse, ma i due ultimi articoli meritano di essere menzionati: l'articolo 14 recitava:

“Le discussioni politiche e religiose sono assolutamente proibite, tanto nell'Assemblea generale, quanto nelle adunanze del Consiglio direttivo e in quelle dell'Ufficio di Presidenza”.

Ed il successivo (ed ultimo) articolo 15 dichiarava:

“L'opera del Pane Quotidiano vive di vita autonoma ed indipendente”.

Affermazioni che trovano concreta espressione ancora oggi nel carattere apolitico ed aconfessionale dell'Associazione, che si rivolgeva, e continua a rivolgersi, a chiunque si

trovi in gravi difficoltà economiche, senza distinzioni di nazionalità, cultura, tradizioni, credo religioso, orientamento di genere e convinzioni politiche.

Il quotidiano “La Nazione” del 30 gennaio 1898 conteneva in seconda pagina un articolo dal titolo “Per il pane quotidiano”, che riportava il testo di un ordine del giorno, a firma di Ottavio Parenti, che così recitava:

“Il Consiglio direttivo della Società per il Pane Quotidiano, fermo nel proprio concetto, desideroso nello svolgimento dell’opera propria di aiutare le istituzioni della città che hanno col Comitato medesimo somiglianza di scopo, ed alla sua volta di giovare del loro appoggio morale, incarica la propria presidenza di aprire con la Direzione delle Cucine economiche già esistenti, delle trattative a tale scopo”.

L’ordine del giorno era stato approvato all’unanimità.

L’Associazione dei Medici Condotti – particolarmente sensibile ai gravissimi effetti sulla salute che lo stato di miseria di gran parte della popolazione aveva determinato soprattutto a danno dei minori – sostenne da subito l’iniziativa, ed il Ministero degli Interni assicurò all’Associazione un contributo di cento Lire, dietro sollecitazione dell’allora Prefetto Generale Sani.

All’Associazione venne concesso l’uso della sede della Società Protettrice dei Fanciulli, in via Ricasoli 39, dove venivano ricevute le adesioni, e venivano date alla popolazione tutte le informazioni necessarie per poter accedere alle sue attività benefiche; il quotidiano cittadino “La Nazione”, insieme ad altri fogli, fra i quali ci piace ricordare “Il Burchiello”, cominciò a pubblicare, con cadenza quasi quotidiana, notizie delle nuove adesioni all’Associazione, e delle relative donazioni; donazioni che ne consentivano il funzionamento efficace, concretizzatosi immediatamente nell’apertura di alcune “mense dei poveri” in diverse zone della città.

Fra le donazioni più cospicue spiccò quella della Signora Amalia Ferraris, che era stata a suo tempo un’importante ballerina classica acclamata in tutta Europa, e che, una volta ritiratasi dalle scene, si era dedicata ad opere di solidarietà e filantropia nella sua Firenze. La Signora aveva destinato all’Associazione, nel suo testamento del 1903, la cospicua somma di 10.000 Lire (corrispondente a circa 45.000 euro in termini di valuta attuale).

## La storia

---

Il 17 dicembre 1905 l'Associazione Filantropica per il Pane Quotidiano venne "eretta" a Ente Morale, con il decreto dell'allora sovrano, Vittorio Emanuele III, che ne approvava ufficialmente lo statuto, aggiornato ed adeguato alle norme statali.

Nel 1911 essa veniva insignita della medaglia d'oro in occasione della Esposizione Internazionale di Igiene Sociale di Roma, in riconoscimento dei suoi speciali meriti in campo sociale.

Il 13 dicembre 1941 l'Associazione fu destinataria di un importante lascito testamentario da parte di un generoso benefattore, Luigi Nobile Lojacono, consistente in un appartamento sito in via Verdi n.5 a Firenze, tutt'ora di proprietà dell'Associazione ed attualmente locato, perché inadatto per motivi logistici ad essere utilizzato come sede operativa dell'Associazione.



Superato un periodo di relativa eclissi fra le due guerre, del quale abbiamo pochissime informazioni, i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo giunti fino a noi testimoniano l'attività dell'Associazione dal 1941. Quell'anno venne nominato un Commissario Prefettizio che assunse la presidenza dell'Associazione, poiché erano venuti a mancare alcuni Consiglieri eletti.

Durante l'ultima guerra, e fino ad alcuni anni dopo, il regime del contingentamento degli alimenti, e l'obbligo persistente delle tessere annonarie, condizionarono non poco le attività dell'Associazione, alla quale era inibito l'acquisto del pane da distribuire ai poveri.

Ma dopo l'approvazione del nuovo statuto il 19 luglio 1949, ed ottenuto il riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica dello status ufficiale della "Associazione Filantropica il Pane Quotidiano", nel 1950 l'Associazione veniva nuovamente vivificata dall'allora Presidente Wilfredo della Gherardesca, il quale in questi termini si appellava alla popolazione fiorentina:

"Per iniziativa di vari cittadini ha ripresa la sua attività la già benemerita Società per il Pane Quotidiano, con sollievo di quanti non tutti i giorni hanno pane in famiglia. Però, date le modeste riserve patrimoniali dell'Ente, la sua benefica iniziativa non potrà continuare, se la benevolenza e la generosità dei cittadini di Firenze e della Provincia non l'aiuteranno. Facciamo quindi appello a quanti sentono il dovere di soccorrere il prossimo che soffre, perché si compiaciano o di iscriversi come soci con le domande allegata di contro, oppure di fare offerte di qualsiasi somma per una volta tanto. Le domande di ammissione a socio, e le offerte di oblazioni con la

firma e l'indirizzo, dovranno essere indirizzate alla Segreteria della Società in Via Pandolfini, 17.”<sup>3</sup>

La storia dell'Associazione, negli anni seguenti, è tutta caratterizzata da una lenta ma progressiva crescita, sia in termini di numero di associati, sia sotto l'aspetto del volume di risorse economiche raccolte per essere destinate alle attività benefiche istituzionali, sia infine per la qualità degli interventi a favore delle famiglie indigenti, che progressivamente si sono fatti negli anni più articolati e complessi.

La distribuzione del solo pane è rimasta una delle azioni tipiche dell'Associazione, ma ha assunto oggi un ruolo – va detto – poco più che simbolico.

L'Associazione Pane Quotidiano Firenze, infatti, fra le sue attività istituzionali, ne annovera una, particolarissima, che ne connota l'azione fino dagli anni 2000, ed alla quale l'Associazione è tuttora sentimentalmente molto legata: si tratta della distribuzione del pane alla cosiddetta “Messa dei Poveri” che viene celebrata ogni domenica nella Chiesa della Badia Fiorentina.

L'istituzione di questa particolare celebrazione religiosa risale al 1934, quando venne istituita da Giorgio La Pira, il “Sindaco Santo” che resse l'amministrazione comunale fiorentina dal 1951 al 1965, salvo rare interruzioni.

Originariamente la “Messa dei Poveri” veniva officiata nella Chiesa di San Procolo, ma nel 1942 la folla dei bisognosi che affollavano la celebrazione religiosa si era fatta così numerosa da suggerire l'opportunità che questa venisse spostata dalla Chiesa di San Procolo in quella, assai più spaziosa, della Badia Fiorentina, dove tutt'oggi viene celebrata.

Negli anni 2000, l'allora Presidente dell'Associazione Pane Quotidiano, Emilio Bianchi, esponente di spicco ed alto dirigente della Democrazia Cristiana fiorentina, molto legato all'On. La Pira ed al suo *entourage*, propose al Consiglio Direttivo che l'Associazione assumesse su di sé l'onere della fornitura del pane alla Messa dei Poveri, condividendo con l'Opera di San Procolo la stessa attenzione per gli ultimi ed i diseredati, pur avendo una radice eminentemente laica ed aconfessionale. Da allora questa attività è rimasta uno di quelle caratterizzanti l'azione dell'Associazione, ed i suoi Volontari provvedono personalmente, ogni domenica mattina, alla distribuzione del pane ai numerosi indigenti che si affollano nella Chiesa.

Nell'ultimo decennio il raggiungimento di nuovi traguardi è stato reso possibile innanzitutto da rinnovati rapporti di collaborazione con l'Amministrazione pubblica, oltre che con Enti, Fondazioni, ONLUS, Aziende (specialmente la NEXT S.p.A., che per anni è stata particolarmente prodiga di donazioni), Associazioni consorelle (fra le quali vanno ricordate almeno la Fondazione Fiorenzo Fratini ONLUS, e l'Associazione Chance), e numerosi Club di servizio; a questo proposito, un apporto sostanziale e decisivo è stato quello offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, e dai Lions Club e Rotary Club fiorentini, oltre che dalla American International League of Florence ed dalla Lega

---

<sup>3</sup> Il documento originale in “<https://www.panequotidianofirenze.it/wp-content/uploads/2022/01/Settembre-1950-domanda-di-ammissione-a-socio-fronte-1.png>”.

Italiana per i Diritti Umani, tutte organizzazioni che nel tempo hanno sostenuto l'Associazione Pane Quotidiano Firenze con numerose importanti iniziative.

Un decisivo passo avanti è stato quello compiuto nell'ambito delle collaborazioni con la parte pubblica nel 2019, quando è stato siglato un importante protocollo d'intesa fra l'Associazione ed il Comune di Firenze, per la realizzazione di interventi a sostegno di soggetti a rischio di emarginazione sociale per cause economiche, protocollo che ha sancito in maniera ufficiale il rapporto di partenariato fra l'Associazione e la parte pubblica per le attività di propria competenza, e la collaborazione fondamentale dei Servizi Sociali del Comune di Firenze.

L'avvento di un quadro normativo innovativo, realizzato con la promulgazione del Codice del Terzo settore<sup>4</sup>, ha determinato la necessità di adeguare lo Statuto dell'Associazione alle disposizioni del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito di tale adeguamento è stato riconosciuta a pieno titolo al nostro sodalizio la qualifica di "Organizzazione di Volontariato (ODV)" e di Ente del Terzo Settore (ETS). Tale riconoscimento ha concesso di accedere a risorse altrimenti difficilmente acquisibili; tale recente normativa, inoltre, riconoscendo significativi vantaggi fiscali ai titolari di erogazioni liberali, singoli e aziende, ha incentivato l'intervento finanziario concreto dei privati a favore di associazioni come la nostra.

L'Associazione, alla pubblicazione della nuova normativa, ha mutato la propria dizione in "Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV" ma senza snaturare la propria originaria connotazione, anzi semmai confermandola e ribadendola, sia pure in un contesto normativo adeguato ai tempi.

Il processo di adeguamento statutario è culminato, nel novembre del 2022, nell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore (RUNTS) col numero 79760 (comunicazione del 16.11.2022).

Tornando alle collaborazioni più rilevanti, quella con il Banco Alimentare della Toscana, inaugurata nel novembre 2021, ha permesso all'Associazione di ampliare ulteriormente il volume dei suoi interventi assistenziali a favore degli emarginati, dei dimenticati e degli invisibili, consentendole l'accesso a quantitativi significativi di derrate alimentari, che poi l'Associazione distribuisce con i suoi Volontari, alle persone bisognose.

Inoltre, tale collaborazione ha consentito l'accesso dell'Associazione Pane Quotidiano Firenze alle risorse alimentari del FEAD <sup>5</sup> (oggi FSE+) della Comunità Europea, permettendole così di incrementare ulteriormente il volume degli interventi possibili nel campo della povertà alimentare.

Un'altra collaborazione si è rivelata di grande impatto per alimentare le risorse che l'Associazione destina alle famiglie indigenti assistite: quella con UNICOOP Firenze, che due volte l'anno consente alla nostra Associazione l'accesso a giornate di raccolta

---

<sup>4</sup> D. Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

<sup>5</sup> Fund for European Aid to the Most Deprived, oggi inglobato nel FSE+ (European Social Fund Plus)

---

alimentare solidale. Tale collaborazione ha permesso di arricchire la dotazione di prodotti destinati ai soggetti indigenti assistiti, integrando quella del Banco Alimentare.

Il 2025 ha visto anche la stipula di un accordo di collaborazione con l'Associazione Chance<sup>6</sup>, accordo specificamente finalizzato alla fornitura, alle famiglie in difficoltà, di prodotti di base per l'igiene domestica e la cura della persona: l'Associazione contribuisce con un contributo del 50% della spesa che il Pane Quotidiano sostiene per l'acquisto di tali prodotti.

Nello stesso anno, l'Associazione è stata selezionata, insieme alla Croce Rossa ed alla Fratellanza Militare, come partner nel progetto "Reddito Alimentare"<sup>7</sup>, un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali volta a combattere lo spreco alimentare e fornire un aiuto concreto alle persone in condizione di grave povertà.

È continuato anche nel 2025 l'impiego su larga scala degli strumenti innovativi di comunicazione, che basano la loro forza di penetrazione sull'utilizzo sempre più ampio del mezzo informatico e della rete Internet, e sull'accesso ai social media.

In tale contesto, è stata approvata dal Consiglio Direttivo la stipula di uno specifico accordo di collaborazione gratuita con ISIA Firenze<sup>8</sup>, volto a studiare le possibilità ed i termini di un *rebranding* dell'Associazione, che sia funzionale alle esigenze di comunicazione moderna, con la collaborazione del Dott. Bruno Lo Cicero, consulente marketing per conto del CESVOT; il professionista ha messo a disposizione dell'Associazione, a titolo non oneroso, le proprie competenze nel settore *marketing* e comunicazione.

Nel 2022 il Consiglio Direttivo dell'Associazione, preso atto delle difficoltà incontrate per ottenere dall'Amministrazione Pubblica, in comodato d'uso o dietro corresponsione di un canone di locazione agevolato, una sede adatta ad accogliere le proprie attività pratiche, aveva deciso di prendere in locazione un fondo da adibire a sede operativa dell'Associazione, in via di Rocca Tedalda 25 a Firenze, tuttora in uso.

Si era trattato di una scelta obbligata, che ovviamente ha distolto ogni anno dal bilancio dell'Associazione una parte delle risorse faticosamente raccolte, ma che da allora consente una migliore operatività del Gruppo Volontari, ed una più adeguata sistemazione del patrimonio documentale dell'Associazione, oltre che un più corretto

---

<sup>6</sup> <https://www.associazionechance.org>

<sup>7</sup> Sperimentazione prevista dalla Legge n. 197 del 29.12.2022 e disciplinata dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78 del 26.05.2023, che mira a ridurre lo spreco alimentare recuperando le eccedenze della grande distribuzione e destinandole gratuitamente a persone e nuclei familiari in condizione di bisogno tramite Enti del Terzo Settore all'uopo selezionati.

<sup>8</sup> ISIA Firenze, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche: è un istituto pubblico di livello universitario inserito nel comparto AFAM – Alta Formazione Artistica e Musicale – del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). ISIA si occupa di *design* nel senso più ampio del termine, e propone un'offerta formativa di primo e secondo livello (triennio di base e biennio di specializzazione) in *design* del prodotto e della comunicazione.

stivaggio temporaneo dei prodotti alimentari destinati alla distribuzione, in linea con i migliori criteri igienici e logistici.

Tale risoluzione, che ci si augurava potesse essere temporanea, purtroppo continua ad essere attuale, vista la persistente difficoltà ad accedere, per questo scopo, a risorse pubbliche.

Le attività solidali dell'Associazione hanno ricevuto, negli ultimi anni, numerosi riconoscimenti pubblici.

Il 2023 aveva visto l'assegnazione alla nostra Associazione di un premio, che per quanto meramente simbolico, ci aveva riempito di orgoglio e di legittima soddisfazione: il Consiglio del Quartiere 1, infatti aveva conferito al Pane Quotidiano il premio "Lo Bello Stilo", che ogni anno viene assegnato a persone o Associazioni che si siano rese benemerite nei riguardi della prolazione con la propria attività

Nel 2024, infine, altri due importanti riconoscimenti avevano arricchito l'elenco di premi ed attestati di merito dei quali l'Associazione può vantarsi.



Il primo, tributato dal Rotary Club Firenze Est l'11 aprile '24, è stato il "Premio Testimonianza Barbara Bona", che viene riconosciuto ad Associazioni che hanno ottenuto particolari benemeritenze nei confronti della popolazione cittadina.

Il secondo prestigioso riconoscimento è stato quello tributato dalla Associazione Culturale Firenze-Europa "Mario Conti" in occasione della cerimonia di attribuzione della XLI edizione del Premio Firenze, il 14 dicembre, nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, alla presenza delle autorità cittadine, premio speciale attribuito alla nostra Associazione "...per la meritoria opera di contrasto alla povertà



**Targa del premio speciale Firenze 2024**

esercitata da anni attraverso una serie di azioni filantropiche”.

Tutti questi riconoscimenti testimoniano l'apprezzamento che la società civile continua a tributare all'Associazione per le proprie attività filantropiche a favore di quella parte della popolazione fiorentina che vive in condizioni di povertà estrema.

## **La mission**

---

L'Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV, fin dalla sua creazione, ha orientato la propria attività alla lotta alla povertà, in particolare, ma non solo, alla povertà alimentare, adottando progetti che contrastassero concretamente il così detto “stato di povertà” del quale sono vittime persone gravemente indigenti residenti nell'area fiorentina, sia con la fornitura di prodotti alimentari di base, sia provvedendo al sostegno economico, diretto o indiretto, degli assistiti, nelle situazioni di maggiore gravità, con rimesse monetarie dirette o intervenendo facendosi carico del pagamento delle utenze domestiche essenziali.

La sua creazione è stata ispirata dall'immagine di ampi settori di popolazione cittadina che vivevano (e tuttora vivono) in condizioni di grave deprivazione materiale, e di marginalità sociale per cause economiche.

L'Associazione fin dall'inizio si è data il compito di contrastare concretamente tali condizioni di povertà estrema, espresse da diffusi fenomeni di accattonaggio e di esclusione sociale, mediante la fornitura di cibo ai soggetti più gravemente indigenti, e favorendo la creazione di mense solidali che dessero loro accesso gratuito almeno ai mezzi di sussistenza più elementari.

In epoca attuale, fenomeni di esclusione sociale e di marginalità sono, purtroppo, ancora presenti nella nostra città, e le dimensioni del problema, che un tempo erano solo superficialmente percepite dall'osservazione quotidiana, oggi sono oggettivate dal riscontro di indicatori largamente condivisi, quali quelli cui fanno riferimento i periodici “Rapporti Povertà” prodotti ogni anno dalla Regione Toscana<sup>9</sup>.

Le azioni concrete che l'Associazione compie hanno come destinatari principali quei nuclei familiari che, per cause economiche dipendenti dai più diversi motivi, risultano in condizioni di persistente grave indigenza, e di conseguente esclusione o marginalità sociale, con una particolare attenzione agli anziani soli non autosufficienti, alle donne sole con minori a carico, alle famiglie numerose ed a quelle con disabilità.

La peculiarità dell'Associazione (che in questo modo si distingue dalla gran parte delle altre simili attive nell'area fiorentina) è l'assenza di ogni connotazione ideologica o confessionale nella sua origine, nel suo statuto e nella sua attualità. Tale caratteristica di laicità in senso lato le permette di agire sulla sola base del riferimento alla solidarietà

---

<sup>9</sup> La povertà e l'inclusione sociale in Toscana - IX Rapporto 2025 disponibile on line all'indirizzo: [https://www.regione.toscana.it/documents/d/guest/ix-rapporto-poverta-e-inclusione\\_2025\\_interattivo](https://www.regione.toscana.it/documents/d/guest/ix-rapporto-poverta-e-inclusione_2025_interattivo)

sociale intesa come valore in sé, che non necessita né di una giustificazione, appunto, di tipo ideologico o politico, né tanto meno di un fondamento confessionale o - più latamente - religioso.

Questa "laicità" di statuto consente all'Associazione di intervenire sulla realtà cittadina senza riguardo per distinzioni di genere, etnia, tradizioni, credo religioso, orientamento di genere, o posizione politica delle persone assistite: chi si rivolge all'Associazione deve sapere, in ogni momento e con assoluta certezza, che può trovare attenzione, ascolto ed assistenza per il solo fatto di essere membro dell'unica grande famiglia che accoglie in sé l'intero genere umano.

Nelle more della *Mission* c'è anche la assoluta e pervicace volontà di procedere sempre evitando in maniera incondizionata qualsiasi dazione in denaro ai propri associati e Volontari, riferita ad ogni aspetto che riguardi l'operatività associativa, che siano gettoni di presenza ai lavori del Consiglio Direttivo, o rimborsi spese sotto qualsiasi forma, o qualsiasi altro tipo di utilità.

Nella *Mission* rientra anche la volontà di mantenere sempre aperto un rapporto a doppio filo con le Amministrazioni e gli Enti pubblici, in un clima di leale collaborazione, a garanzia che gli interventi dell'Associazione si realizzino secondo un progetto inscritto in un quadro più ampio di interventi assistenziali specifici gestiti dall'Amministrazione pubblica, e siano garantite la qualità degli interventi e la certezza che essi raggiungano soggetti che siano effettivamente i più bisognosi, perché valutati secondo indicatori oggettivi condivisi con gli apparati cui è deputata l'Assistenza Sociale.

---

## I VALORI ED IL CODICE ETICO

---

I valori che ispirano l'opera dell'Associazione sono quelli della solidarietà umana, della condivisione, e della partecipazione, in un'ottica di sussidiarietà rispetto alle azioni di contrasto alla povertà che vengono messe in atto dalla parte pubblica, e di supplenza, in tutte quelle circostanze nelle quali l'intervento pubblico – per le più diverse ragioni – è carente o assente del tutto.

A tali valori si uniscono quelli dell'inclusione e della lotta alla povertà materiale ed alla marginalità sociale che ne deriva, utilizzando lo strumento del soccorso economico ed alimentare.

Parallelamente, e nell'ottica del contrasto alla povertà, l'Associazione è impegnata anche nella lotta allo spreco alimentare, mediante l'attività di recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari a favore dei soggetti indigenti. In questo particolare contesto si inserisce il coinvolgimento dell'Associazione al programma ministeriale indicato col termine di Reddito Alimentare<sup>10</sup>.

Le attività dell'Associazione si svolgono secondo criteri di autonomia, imparzialità e trasparenza, e sono incardinate in un contesto i cui confini e le cui strutture portanti sono espresse dal codice etico vincolante del quale l'Associazione si è dotata, che definisce con esattezza prerogative e doveri dei suoi aderenti, ed in base al quale si pone preliminarmente la verifica della bontà delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti<sup>11</sup>.

Per dotarsi di uno strumento che servisse da guida e termine di confronto per le azioni di volta in volta intraprese dall'Associazione e dai suoi membri e volontari, e per regolare i rapporti con i finanziatori, i donatori, i sostenitori, i mezzi e gli strumenti di comunicazione, gli organi di stampa, e tutti gli aventi interesse, l'8 ottobre 2015 il Consiglio Direttivo deliberò di dotarsi di un codice etico vincolante che, già nel preambolo, oltre a indicare i possibili ambiti di attività dell'Associazione, delinea con precisione i cardini della missione che l'Associazione si è data:

... L'Associazione Pane Quotidiano persegue fini di solidarietà sociale con lo scopo di operare per la fornitura a soggetti bisognosi, specie bambini ed anziani, di alimenti, mezzi e beni anche di natura sanitaria che possano contribuire al loro sostentamento e favorire il loro stato di salute e benessere, l'avviamento allo studio, al lavoro ed all'inserimento nella società...

---

<sup>10</sup> Il Reddito alimentare a Firenze è una sperimentazione finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite l'Avviso 1/2023. Firenze, insieme a Genova, Napoli e Palermo, è stata scelta per questa sperimentazione pilota volta a ridurre lo spreco alimentare attraverso la creazione di una rete virtuosa di collaborazione tra operatori economici del settore alimentare ed enti del terzo settore. Rif. <https://sociale.comune.fi.it/dalle-redazioni/cibo-che-vale-il-reddito-alimentare-firenze>

<sup>11</sup> Tale Codice Etico deve essere accettato e sottoscritto da chi desidera entrare a far parte del Gruppo Volontari, che fu costituito, con il forte impegno personale dell'allora Presidente Alberto Pagani, l'8 ottobre 2015.

## E ancora:

Per la realizzazione degli scopi benefici previsti dallo Statuto, valore primario per l'Associazione Pane Quotidiano è l'osservanza dell'etica, intesa come onestà, lealtà, correttezza, che le permette di conservare il patrimonio di affidabilità e di credibilità che ha saputo conquistarsi nel tempo.

Il Codice etico definisce preliminarmente i criteri in base ai quali l'Associazione ribadisce la propria autonomia rispetto a qualsiasi condizionamento economico, politico, confessionale, sociale e che ne possa in qualche modo pregiudicare l'indipendenza, e afferma perentoriamente la propria estraneità a qualunque tipo di discriminazione di genere, etnia, credo religioso e condizione sociale o economica.

Rispetto reciproco, cura, diligenza e parsimonia nell'uso delle strutture e dei beni dell'Associazione, completa libertà di accesso ad ogni settore della sua attività, ed alle decisioni del Consiglio Direttivo, sono i cardini sui quali si impenna la vita associativa. Così come lo è la massima trasparenza nel reperimento e nell'impiego delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'Associazione, secondo l'interesse esclusivo dell'Associazione e mai a vantaggio personale o di terzi, semmai – quando manifestate esplicitamente e congruenti con i principi espressi dalla mission – rispettando fedelmente le indicazioni dei donatori.

I rapporti con i finanziatori ed i donatori, come quelli con gli organi di stampa, sono improntati alla massima trasparenza, garantita da un'informazione chiara, veritiera e completa sugli scopi perseguiti, sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti intrapresi, e sui risultati ottenuti, escludendo quei finanziatori che potrebbero condizionare l'autonomia dell'Associazione, o per i quali sia noto il probabile coinvolgimento in situazioni eticamente riprovevoli o comunque in contrasto con i valori promossi dall'Associazione.

La comunicazione deve essere veritiera, non violenta, rispettosa dei diritti e della dignità della persona: non è ammessa la spettacolarizzazione dei casi o lo sfruttamento del dolore degli altri.

Il codice etico afferma con forza che la dignità della persona rappresenta un patrimonio inalienabile e non negoziabile.

Per prestare servizio a qualunque titolo nell'Associazione, occorre dividerne pienamente i principi ed i valori; conoscere le norme interne che regolano la vita sociale, e rispettare rigorosamente l'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che viene confidato o di cui si venga a conoscenza nell'espletamento delle attività, ed offrire il proprio tempo e il proprio impegno a titolo completamente gratuito, senza ricercare alcun tipo di vantaggio personale.

Il codice etico vieta ad Associati, dipendenti (se mai presenti), Volontari e collaboratori di ricevere qualsiasi forma di regalia o beneficio, che ecceda le normali pratiche di cortesia, e che sia finalizzato ad ottenere trattamenti di favore di qualunque tipo; analogamente vieta di fare regali o concedere benefici, al fine di ottenere trattamenti di favore o privilegi di qualunque tipo, neppure se a vantaggio dell'Associazione.

È pure tassativamente vietato esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Organismi pubblici.

L'adesione al codice etico è tassativamente richiesta a tutti i collaboratori dell'Associazione, volontari o dipendenti, e l'Associazione si impegna a tutelare tutti i volontari che osservano integralmente il contenuto del codice etico, sulla cui applicazione vigila e si esprime il Consiglio Direttivo.

L'inosservanza accertata del codice etico da parte di soci o volontari comporta un richiamo verbale e, in caso di ripetute violazioni o di violazioni di particolare gravità, ulteriori decisioni fino all'espulsione.

\*\*\*

Il codice etico, come si vede, enuncia i valori non negoziabili in riferimento ai quali l'Associazione valuta al proprio interno, e permette ai portatori di interesse esterni di valutare, l'adeguatezza, la bontà e la correttezza delle proprie azioni in qualunque contesto esse si esplicino.

Esso costituisce il punto di riferimento costante al quale i Volontari ed i membri del Consiglio Direttivo ispirano le loro azioni e le loro decisioni operative, oltre a costituire, per i portatori di interesse, l'elemento di confronto per la valutazione della coerenza fra le azioni dell'Associazione e l'enunciazione dei suoi principi ispiratori.

## LA VISIONE PER IL FUTURO

---

L'azione dell'Associazione è finalizzata statutariamente, soprattutto, alla realizzazione di una società equa e solidale, nella quale tutti trovino una collocazione prima di tutto dignitosa, e affrancata dalle necessità più elementari della vita quotidiana.

L'Associazione non si prefigge certo di sconfiggere la povertà (obiettivo tanto generico quanto ambizioso, se non velleitario!), ma si propone di mettere in atto tutte quelle misure concrete che aiutino un numero sempre maggiore di persone meno fortunate ed a rischio di marginalità sociale, ad affrontare situazioni di disagio economico particolarmente grave, facendo affidamento su un sostegno disinteressato, gratuito e continuativo, che preveda, oltre il sostegno alimentare, anche misure di accompagnamento funzionali al reinserimento sociale.

Il progetto a lungo termine dell'Associazione è quello di ampliare ulteriormente la platea delle famiglie adottate col progetto "Un amico di famiglia", e di incrementare il recupero di prodotti alimentari altrimenti destinati allo smaltimento, per metterli a disposizione di soggetti indigenti, sia in via diretta, sia mediante il coinvolgimento di una rete di strutture del terzo settore che abbiano attive mense solidali nel territorio fiorentino.

L'ambizione maggiore è quella di creare in ogni città della Toscana, un'Associazione Pane Quotidiano locale, che condivida i nostri ideali e che diventi un punto di riferimento per il contrasto alla povertà anche in aree diverse da quella fiorentina.

L'incremento delle risorse disponibili potrebbe vedere, da parte dell'Associazione, la creazione, nell'arco dei prossimi anni, sia di empori solidali, sia di strutture di ristorazione solidale gestite e organizzate dall'Associazione.

È per realizzare questo ambizioso progetto che l'Associazione si appella a tutte le realtà economiche cittadine in grado di sostenerne l'azione con il loro supporto non solo economico, ma anche di competenze e di relazioni.

Infine, vorremmo che in futuro l'azione dell'Associazione si concretizzasse anche nella creazione di una rete di collaborazioni non occasionali, con strutture pubbliche e con realtà del terzo settore che svolgano attività complementari o collaterali rispetto a quelle dell'Associazione.

Fra le collaborazioni che potrebbero avere un particolare significato, quelle con il mondo dell'istruzione di base, sotto forma di incontri sistematici nelle scuole, dove parlare del terzo settore in generale, e del Pane Quotidiano in particolare, per sensibilizzare alle tematiche del contrasto alla povertà i più giovani, ed anche, potenzialmente, per raccogliere adesioni.

Lo scopo sarebbe quello di dare un respiro regionale alle azioni di intervento di contrasto alla marginalità sociale, alla povertà alimentare e non solo, in un'ottica di economia circolare centrata sul recupero ed il riutilizzo delle eccedenze alimentari, centrate sulla tradizione ed i principi dell'Associazione Pane Quotidiano Firenze.

## IL SISTEMA DI GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE

---

L'Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV ha attualmente (al 31 dicembre 2025) una base sociale composta da 360 iscritti, 12 dei quali con lo status di Soci Benemeriti<sup>12</sup>; i Soci erano 335 l'anno precedente (346 contando i Soci Benemeriti): si registra dunque un incremento della base sociale di poco più del 4% rispetto all'anno precedente.

Fa parte dell'Associazione il Gruppo Volontari composto da 40 unità<sup>13</sup>; 30 di questi amici sono anche iscritti come Associati.

La base sociale è composta per il 71% da uomini e per il restante 29% da donne, con un modesto incremento della componente femminile rispetto all'anno precedente. L'età media degli associati è di 64 anni.

Il ricambio fisiologico nella composizione della base sociale, espresso dal tasso di turnover<sup>14</sup>, è stato nel 2025 intorno all' 11,89% (era stato del 16,44% l'anno precedente). Il tasso di entrate (29 nuovi Associati) è stato dell'8,21%, mentre quello di uscite (13 Associati) è stato del 3,68% (era stato del 5,26% l'anno precedente), con un tasso di compensazione<sup>15</sup> del 223,07%, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, e in linea con la fase espansiva della base sociale.

Gli Associati, riuniti in Assemblea ordinaria una volta l'anno, esaminano i bilanci consuntivo e preventivo dell'Associazione, la relazione del Presidente e quella dell'organo di controllo, che esprime la sua valutazione - prevista dalla legge - sull'appropriatezza dei bilanci presentati per l'approvazione.

Con cadenza triennale, l'Assemblea degli Associati elegge il Consiglio Direttivo, che indica al suo interno il Presidente, il quale resta in carica per un triennio, ed affida le deleghe ai Consiglieri secondo le esigenze ritenute prioritarie al momento.

È importante sottolineare come tutti gli incarichi siano svolti a titolo completamente gratuito, compreso quello dei componenti il Collegio dei Revisori, e che non è prevista alcuna corresponsione di denaro o di altre utilità neppure a titolo di mero rimborso spese.

---

<sup>12</sup> La qualifica di "Socio Benemerito", viene attribuita dal Consiglio Direttivo con specifica delibera, e si applica a persone che hanno sostenuto concretamente l'Associazione in maniera particolarmente significativa, acquisendo in tal modo meriti speciali, meriti che si è ritenuto richiedessero un riconoscimento ufficiale.

<sup>13</sup> Tale numero rappresenta la consistenza media del Gruppo, al netto di uscite e nuovi ingressi, dato che nell'anno si è assistito a numerosi avvicendamenti: in realtà nel corso dell'anno ben 60 persone hanno prestato servizio come Volontari per periodi di tempo più o meno lunghi.

<sup>14</sup> Rapporto fra il numero di soci decaduti nell'arco dell'anno (13 in totale, fra Soci purtroppo deceduti, dimissionari e cancellati per morosità) più il numero di nuovi Soci entrati a far parte dell'Associazione (29), ed il numero medio degli Associati nell'anno (353).

<sup>15</sup> Il tasso di compensazione (o indice di rimpiazzo) è il rapporto tra nuovi soci e soci persi.

**Composizione del Consiglio Direttivo**

| Nominativo               | Qualifica   | Delega                                                                                            |
|--------------------------|-------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Luigi Maria Pernice      | Consigliere | Presidente, delega ai rapporti col Banco Alimentare e gestione web                                |
| Danilo Raveggi           | Consigliere | Vicepresidente, Responsabile progetto "Cibo Buono", delega ai rapporti con UNICOOP e ISIA Firenze |
| Alberto Appicciafuoco    | Consigliere | Delega ai rapporti con i Rotary Club                                                              |
| Paolo Barducci           | Consigliere | Segretario                                                                                        |
| Giuseppe Mainardi        | Consigliere | Responsabile Gruppo Volontari                                                                     |
| Marco Masoni             | Consigliere | Delega ai rapporti con i Lions Club                                                               |
| Albero Pagani            | Consigliere | Tesoriere, delega al programma "Amico di Famiglia"                                                |
| Francesco Rotiroti       | Consigliere | Responsabile comunicazione e media, e tutele assicurative                                         |
| Dania Scarfalloto Girard | Consigliere | Delega ai rapporti con AILO e LIDU                                                                |

**Collegio dei Revisori**

| Nominativo      | Qualifica        |
|-----------------|------------------|
| Sandro Santi    | Presidente       |
| Marco Bellini   | Membro           |
| Stefano Corti   | Membro           |
| Vincenzo Patanè | Membro Supplente |
| Rita Pelagotti  | Membro Supplente |

Nel 2025 il Consiglio Direttivo si è riunito dietro convocazione ordinaria del Presidente con cadenza poco più che bimestrale (precisamente 7 volte).

Alle adunanze del Consiglio ha partecipato la quasi totalità dei Consiglieri: la presenza media dei Consiglieri è stata dell' 84,72%, quella dei Revisori dei Conti del 90,5%.

I temi trattati nell'arco dell'anno hanno riguardato, oltre l'ingresso di nuovi Soci e la cancellazione di quelli morosi, dimissionari o deceduti, l'accoglimento delle domande di ingresso nel Gruppo Volontari, e la gestione ordinaria delle risorse di volta in volta rese disponibili dalle donazioni ricevute e dai contributi ottenuti (in particolare quelli della Fondazione CR Firenze) sulla base dei progetti assistenziali proposti.

Nell'ambito del Consiglio, sono state confermate deleghe speciali ad alcuni Consiglieri per la gestione ordinaria delle attività sociali, con alcuni aggiustamenti rispetto al precedente anno: è così che il Consigliere Mainardi ha conservato la delega alla gestione del Gruppo Volontari; al Consigliere Raveggi, Vicepresidente, è stata confermata la delega alla gestione del programma "Cibo Buono", con il compito di identificare le fonti di recupero delle rimanenze alimentari adatta ad essere ritirate e veicolate verso iniziative di impiego solidale, e i rapporti con UNICOOP Firenze e con ISIA Firenze; il Consigliere Rotiroti ha mantenuto la delega alla comunicazione, con l'incarico di interfacciarsi con le strutture che curano, (dietro un compenso professionale poco più che simbolico), la presenza dell'Associazione sui Social Media. Il Presidente ha mantenuto per sé la delega alla gestione del sito web dell'Associazione, che si avvale dallo scorso anno della collaborazione *pro bono* di un Associato, il Dott. Claudio Tirinnanzi, col quale il Presidente condivide la responsabilità della manutenzione del sito web, e dell'aggiornamento delle pagine a disposizione del pubblico.

Il Consigliere Rotiroti ha poi avuto la delega alla gestione delle questioni assicurative riguardanti il Gruppo Volontari ed i membri del Consiglio, con il compito di valutare l'appropriatezza degli strumenti assicurativi da impiegare, sia sotto il profilo della accurata tutela dei rischi, sia sotto quello dell'appropriato impiego delle risorse destinate a questo capitolo di spesa.

In capo al Presidente è anche confermato l'onere dei rapporti con il Banco Alimentare della Toscana ONLUS, soprattutto per quanto riguarda l'accesso alle risorse del programma comunitario FEAD<sup>16</sup> divenuto, nel corso dell'anno, programma FSE+<sup>17</sup>.

Infine, il Presidente ha avuto la delega alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, della quale riferisce trimestralmente al Consiglio, ed il compito di interfacciarsi, insieme al Tesoriere, con lo studio di Commercialista che cura gli aspetti amministrativi e fiscali dell'Associazione, e che rappresenta l'unico collaboratore esterno dell'Associazione.

L'Associazione non possiede personale dipendente.

Accanto al Consiglio Direttivo esiste l'Organo di Controllo, rappresentato dai Revisori dei Conti (3 effettivi e 2 supplenti), al quale è affidato il compito della verifica dei bilanci e dell'aderenza delle azioni dell'Associazione agli enunciati della missione.

---

<sup>16</sup> *Fund for European Aid to the Most Deprived*

<sup>17</sup> Fondo Sociale Europeo Plus

## LA RELAZIONE SOCIALE

---

### I Progetti

Ormai da diversi anni le attività dell'Associazione non si limitano più solo alla distribuzione di prodotti alimentari a famiglie che versano in condizioni di grave indigenza, come era nelle origini, ma essa agisce sulla parte meno fortunata della popolazione con un ventaglio diversificato di interventi di contrasto alla povertà, anche non strettamente alimentare.

Tutte queste attività, che trovano specifica espressione in specifici programmi attuativi ben definiti, sono rese possibili in parte mediante l'impiego di risorse economiche messe a disposizione da donatori abituali o occasionali, in parte ricorrendo a risorse proprie dell'Associazione, quali quelle che provengono dal canone di locazione dell'appartamento che il Pane Quotidiano aveva avuto in lascito testamentario a suo tempo.

Le azioni dell'Associazione, attraverso le quali i principi fondativi di filantropia, enunciati nella definizione della sua missione, trovano pratica e concreta applicazione, sono sintetizzate nell'elenco seguente:

#### 1. Progetto "Pacchi Alimentari"

- a) Consegna sistematica, con cadenza almeno mensile, al domicilio degli assistiti, di pacchi alimentari e prodotti di base per l'igiene domestica e la cura della persona, a famiglie indigenti segnalate prevalentemente dai Servizi Sociali del Comune di Firenze, ma anche da singoli associati, da parrocchie fiorentine, da centri di ascolto dei quartieri, e da enti assistenziali laici

#### 2. Progetto "Pane Quotidiano: un amico di famiglia"<sup>18</sup>

- a) Consegna a domicilio con cadenza almeno mensile di pacchi alimentari e prodotti per l'igiene personale e domestica
- b) Consegna, con cadenza trimestrale, di una carta di debito prepagata di € 250.
- c) Assunzione dell'onere della spesa per le utenze domestiche essenziali fino ad un massimo di € 1000 a nucleo familiare per anno

#### 3. Progetto "Bolletta solidale"

- a) assunzione del solo onere della spesa per le utenze domestiche essenziali per famiglie in condizioni di grave indigenza, segnalate per lo più dai Servizi Sociali del Comune, entro il limite di € 300 annui a nucleo familiare

#### 4. Progetto "Buoni Spesa"

---

<sup>18</sup> Il progetto copre l'intero arco dell'anno solare.

Assegnazione di buoni spesa o carte di debito prepagate a nuclei in stato di grave disagio sociale segnalatici da Parrocchie, gruppi Caritas ed associazioni laiche del terzo settore

**5. Progetto “Messa dei Poveri”**

Acquisto e distribuzione del pane, ogni domenica mattina, nella Badia Fiorentina a soggetti indigenti che ne frequentano abitualmente le funzioni religiose

**6. Progetto “Sostegno alle famiglie con disabilità”<sup>19</sup>**

- a) Contributo economico di 100 euro al mese a famiglie indigenti che assistono un familiare disabile, per 9 mesi
- b) Consegna a domicilio con cadenza mensile di pacchi alimentari e prodotti per l’igiene personale e domestica, continuativa nell’anno
- c) Pagamento delle utenze domestiche essenziali per 100 euro mensili, per 9 mesi

**7. Progetto “Cibo Buono”:**

- d) Individuazione delle aziende e strutture che dispongono di eccedenze di prodotti alimentari inutilizzati destinati allo smaltimento
- e) Identificazione delle strutture in grado di ritirare e utilizzare le eccedenze alimentari in un’ottica di lotta allo spreco alimentare
- f) Attività di intermediazione fra tali protagonisti allo scopo di formalizzare rapporti di *partnership*

**8. Progetto “Reddito Alimentare”:**

- a) Ritiro e stivaggio, con successiva distribuzione, di prodotti alimentari che costituiscono eccedenze destinate allo smaltimento, da partner commerciali aderenti alla sperimentazione
- b) Rendicontazione puntuale, su apposito applicativo ministeriale accessibile *on line*, dei movimenti in entrata ed in uscita dei prodotti alimentari

---

<sup>19</sup> Il Progetto è stato implementato sperimentalmente nel 2025, ed ha previsto un’attività di sostegno speciale destinato a 5 famiglie che possedevano i requisiti necessari, fra quelle già assistite col programma “Pacchi Alimentari”, per una durata di 9 mesi.

---

## GLI INDICATORI

---

Ognuno dei progetti elencati si rivolge ad una platea specifica di soggetti. Ferma restando la generale attenzione dell'Associazione alle fasce più deboli della popolazione, ed in particolare agli anziani soli non autosufficienti, alle mamme sole, ed alle famiglie numerose per la presenza significativa di minori, specie se monogenitoriali, l'Associazione tiene nota del numero e della composizione dei nuclei famigliari assistiti con continuità, e delle condizioni economiche della famiglia espresse dai dati ISEE, mentre per gli interventi occasionali i dati demografici sono - forzatamente - meno dettagliati.

La qualità ed il volume degli interventi dell'Associazione nel campo dell'assistenza alle fasce più deboli della popolazione è espressa, in concreto, da una serie di elementi, che permettono di valutare in maniera trasparente, oggettiva e confrontabile, l'aderenza degli obiettivi raggiunti alle premesse di ordine teorico enunciate.

Gli elementi che danno la misura delle attività svolte dall'Associazione sono in estrema sintesi i seguenti:

1. Numero totale di soggetti assistiti con iniziative "spot" di assegnazione di prodotti alimentari
2. Numero di famiglie assistite con un intervento sistematico e continuativo di sostegno ai fabbisogni alimentari, specificandone la composizione
3. Numero di soggetti assistiti mediante il supporto al pagamento delle utenze domestiche essenziali e volume dei contributi erogati
4. Dati demografici relativi ai destinatari degli interventi indicati nei precedenti tre punti
5. Volume di prodotti alimentari complessivamente distribuiti nell'arco dell'anno a singoli nuclei famigliari
6. Volume di prodotti alimentari (pane) distribuito alla "Messa dei Poveri"
7. Volume di prodotti alimentari "intermediati" nell'arco dell'anno
8. Dimensione e qualità delle relazioni intessute con strutture del terzo settore impegnate in campi analoghi o attigui (rete solidale con le Istituzioni ed Enti Privati)

Mentre nel caso degli interventi "spot" o occasionali l'unico elemento significativo di raffronto è rappresentato dal volume di prodotti alimentari acquistati e distribuiti, dal numero di volontari impegnati, e dal numero di giornate dedicate a questo tipo di assistenza, invece, negli altri settori di attività l'Associazione dispone di dati quali-quantitativi oggettivi, relativi ai destinatari dei programmi di assistenza. Tali dati consentono di tracciare un quadro assolutamente realistico, e ricco di dettagli, delle azioni realizzate dall'Associazione durante l'anno.

\*\*\*

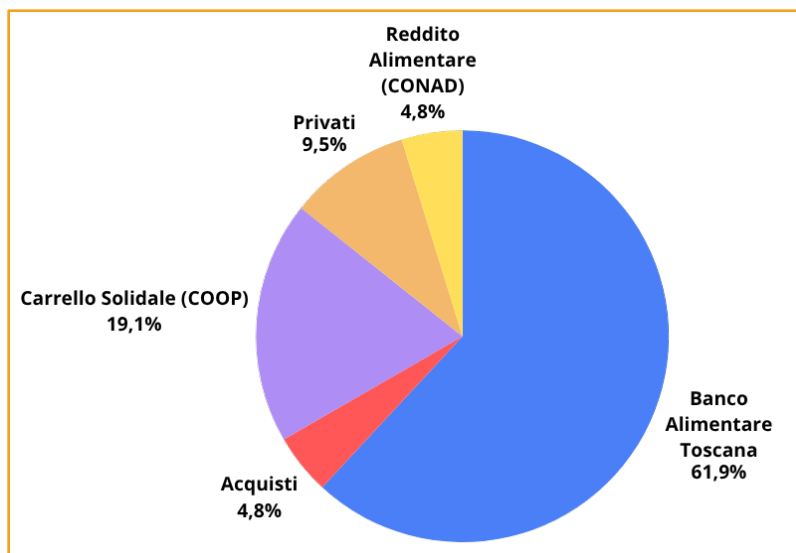
## Progetto “Pacchi Alimentari”

Nell’arco del 2025 sono state assistite, con la distribuzione sistematica, con cadenza mensile, di pacchi alimentari e di prodotti per l’igiene personale e domestica, una media di 60 famiglie fiorentine (invariata rispetto all’anno precedente), alle quali sono stati consegnati complessivamente 984 pacchi di prodotti. Il numero di soggetti assistiti è stato di 161.

Il numero di pacchi alimentari che ogni famiglia riceve mensilmente è ovviamente proporzionale alla consistenza numerica del nucleo familiare; la qualità dei prodotti consegnati è adattata alle particolari esigenze del nucleo familiare assistito, sia sotto il profilo sanitario, sia sotto quello di eventuali particolari esigenze legate all’appartenenza a tradizioni alimentari peculiari.

L’attività di sostegno alimentare è stata realizzata con la collaborazione principalmente del Banco Alimentare della Toscana, integrando i prodotti messi a disposizione da questa struttura con altri acquistati direttamente dall’Associazione, per circa € 2.188, utilizzando sia risorse proprie, sia il ricavato di donazioni, e con quelli derivanti dalle raccolte solidali organizzate due volte l’anno dalla UNICOOP.

La spesa sostenuta per acquistare prodotti alimentari è stata assai minore di quella dell’anno precedente, quando si erano spesi ben € 3.000; ma si era trattato di una situazione eccezionale, tant’è vero che la spesa sostenuta nel 2025 si è sostanzialmente allineata a quelle degli anni precedenti il 2024.



Provenienza dei prodotti alimentari distribuiti agli assistiti

Ciò è stato possibile anche perché alcuni sostenitori dell'Associazione ed alcuni Associati hanno generosamente contribuito nell'anno al programma di sostegno alimentare con la fornitura diretta di prodotti alimentari, concordata con l'Associazione.

Il supporto alimentare è stato integrato ulteriormente, quest'anno, anche fornendo alle famiglie assistite prodotti di base per l'igiene domestica e la cura della persona, per 971 euro, raccogliendo, in questo, sollecitazioni e suggerimenti dagli assistiti, dai Volontari e dai Soci ed approfittando di un accordo di collaborazione – già citato – con l'Associazione Chance, che si è resa disponibile a farsi carico del 50% della spesa affrontata dall'Associazione per l'acquisto di questo tipo di prodotti.

Nei limiti del possibile i Volontari dell'Associazione si impegnano nella personalizzazione dei pacchi alimentari, scegliendo i prodotti da inserire nelle confezioni sulla base della composizione del nucleo familiare destinatario, in particolare riservando i prodotti per l'infanzia ai pacchi destinati a famiglie nelle quali sono presenti minori. Inoltre, il contenuto dei pacchi viene adattato a particolari esigenze di tipo sanitario delle famiglie assistite, facendo sì che i prodotti consegnati risultino appropriati, per esempio, per i soggetti diabetici, dislipidemicici, celiaci, allergici o intolleranti a specifici alimenti.

Il valore aggiunto di una simile modalità di sostegno alimentare è rappresentato dal fatto che i beni vengono consegnati dai Volontari al domicilio dei soggetti assistiti, con i quali si instaurano un rapporto di consuetudine ed una interlocuzione continua, fattori che creano un legame di confidenza, quando non di vera amicizia, che consente a sua volta all'Associazione di aderire quanto più possibile alle specifiche esigenze della famiglia seguita dal singolo Volontario.

### **Progetto “Un amico di famiglia”**

Il Progetto “Pane Quotidiano: un amico di famiglia”, era nato nel 2021 dalla collaborazione fra il Pane Quotidiano Firenze e la Fondazione Fiorenzo Fratini ONLUS. Con questa Associazione si era condivisa l'osservazione del fatto che interventi occasionali su nuclei famigliari indigenti, anche se apportano un momentaneo sollievo economico, risultano, di fatto, scarsamente efficaci, soprattutto in termini di sostegno al reinserimento sociale della famiglia.

Infatti, solo un intervento continuativo, che si sviluppi cioè per un ragionevole periodo di tempo, può dare alla famiglia in difficoltà l'opportunità di trovare più stabili (e dignitose) soluzioni alla propria condizione di disagio.

Fu così che, all'epoca, anche con un sostanziale contributo finanziario della Fondazione Fiorenzo Fratini ONLUS, l'Associazione decise di accogliere sotto la propria protezione un certo numero di famiglie, le cui condizioni di minorità erano scrupolosamente certificate dai Servizi Sociali del Comune di Firenze, sostenendole con un supporto alimentare mensile, ed un contributo economico trimestrale di € 250, oltre che con il pagamento delle utenze di luce, acqua e gas fino ad un massimo di € 1.000, per l'arco di un intero

anno. Tali limiti per nucleo familiare sono rimasti invariati anche negli anni successivi fino all'attuale.

Le famiglie così assistite nell'ambito del progetto "Pane Quotidiano: un amico di famiglia" nel 2025 sono state in media 25,1 in meno dell'anno precedente. In realtà il numero di famiglie che hanno potuto aver accesso al programma è stato complessivamente di 31: questa apparente discrepanza fra i numeri dipende dal fatto che in corso d'anno alcuni nuclei familiari sono usciti dal programma, e sono stati sostituiti da altri che erano stati inseriti in una lista d'attesa.

Complessivamente le famiglie assistite con questo progetto risultavano formate da 80 persone (36 uomini e 44 donne), con 22 minori, 13 anziani, 3 dei quali non autosufficienti, 2 soggetti affetti da disabilità psichica, 14 portatori di disabilità fisiche, e 5, infine, affetti da patologie croniche inabilitanti.

Delle 80 persone assistite 47 erano stranieri, ed i nuclei familiari di appartenenza comprendevano 18 dei 22 minori, e 22 delle 44 donne.

L'ISEE medio di questi nuclei familiari risulta di € 4.941, ma tale valore non fotografa esattamente la realtà: esso, infatti, risulta condizionato da un valore ISEE particolarmente elevato di un nucleo familiare, le cui condizioni economiche erano variate in corso d'anno, e che per tale motivo è stato poi escluso dal progetto assistenziale. Se si esclude tale valore abnorme, l'ISEE medio corretto risulta pari a € 3.807.

La composizione sommaria dei nuclei familiari assistiti col progetto "Amico di Famiglia" è illustrata nel grafico 1, che riporta una comparazione con i dati dei 3 anni precedenti.

| Progetto "Amico di Famiglia 2025" |               |               |               |               |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Anno                              | 2022          | 2023          | 2024          | 2025          |
| # nuclei familiari                | 16            | 16            | 26            | 31            |
| Adulti                            | 21            | 23            | 39            | 45            |
| Minori                            | 17            | 12            | 16            | 22            |
| Anziani soli                      | 8             | 10            | 12            | 13            |
| <b>Totale assistiti</b>           | <b>48</b>     | <b>45</b>     | <b>67</b>     | <b>80</b>     |
| <b>Importo erogato in € *</b>     | <b>28.621</b> | <b>28.059</b> | <b>43.051</b> | <b>44.524</b> |

\*) Pagamento utenze domestiche + assegnazione buoni acquisto

Grafico 1

La distribuzione dei prodotti alimentari è stata effettuata dai Volontari dell'Associazione direttamente al domicilio dei soggetti assistiti. Ad ogni Volontario impegnato nel progetto è stato affidato un certo numero di famiglie, sempre le stesse, con lo scopo, fra le altre cose, di stabilire una relazione amicale fra i componenti del nucleo familiare ed il Volontario, relazione che consentisse di approfondire la conoscenza di specifiche esigenze del nucleo familiare assistito, sulle quali poter intervenire efficacemente.

Il progetto ha comportato, oltre alla distribuzione alle famiglie di prodotti alimentari con cadenza mensile, anche la fornitura di *Gift Card* per complessivi € 25.000, ed il pagamento delle utenze domestiche essenziali per € 19.779, valore sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

### **Progetto “Bolletta Solidale”**

L'idea del progetto era nata nel 2020, scaturita dalla constatazione che, per famiglie in grave difficoltà economica, l'onere del pagamento delle utenze domestiche essenziali (gas, energia elettrica, acqua) costituiva un peso spesso insostenibile, tanto che frequentemente si riscontravano situazioni di morosità di lunga durata, che mettevano a rischio addirittura la fornitura dei servizi.

La sollecitazione di un donatore, che anni fa aveva subordinato la decisione di sostenere economicamente l'Associazione all'assicurazione, da parte nostra, che la cifra donata venisse destinata proprio a sollevare le famiglie in più gravi difficoltà economiche da questo particolare onere, aveva convinto a suo tempo il Consiglio Direttivo a strutturare questo tipo di intervento in maniera organica, rendendolo sistematico e permanente.

È sulla base di tali presupposti che l'Associazione da allora si fa carico del pagamento delle bollette relative alle utenze domestiche essenziali di un certo numero di famiglie segnalate per questo specifico progetto dai Servizi Sociali del Comune di Firenze, che si fa garante dell'appropriata destinazione delle risorse impiegate.

Ciascuna famiglia ha la possibilità di trasferire all'Associazione – attraverso i Servizi Sociali del Comune – le bollette pendenti relative alle utenze domestiche fino ad un importo massimo di € 300 nell'anno. I pagamenti vengono effettuati materialmente da un Volontario a questo scopo formato, che ha anche il compito di interfacciarsi con i Servizi Sociali del Comune; è quest'ultimo che opera da tramite fra la Famiglia bisognosa e l'Associazione, e che trasmette tutti i dati utili per un'accurata rendicontazione dell'attività svolta.

Il mantenimento di un limite di spesa definito per nucleo familiare ha un duplice intento: quello di ripartire nella maniera più equa possibile le risorse destinate a tale specifico progetto, ed allo stesso tempo, quello di sensibilizzare indirettamente i beneficiari verso un controllo attento dei consumi, responsabilizzandoli per quanto possibile.

Le famiglie che hanno potuto fare ricorso al sostegno dell'Associazione nell'ambito di questo specifico progetto nel 2025 sono state 66 (senza variazioni significative rispetto all'anno precedente).

| Progetto "Bolletta Solidale 2025" |              |               |               |               |
|-----------------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| Anno                              | 2022         | 2023          | 2024          | 2025          |
| # nuclei famigliari               | 92           | 52            | 65            | 66            |
| Adulti                            | 139          | 92            | 103           | 121           |
| Minori                            | 78           | 49            | 55            | 67            |
| Anziani soli                      | 56           | 15            | 20            | 18            |
| <b>Totale assistiti</b>           | <b>273</b>   | <b>156</b>    | <b>179</b>    | <b>188</b>    |
| <b>Importo erogato in € *</b>     | <b>7.198</b> | <b>11.473</b> | <b>15.561</b> | <b>12.969</b> |

\*) Pagamento utenze domestiche di energia elettrica, acqua e gas

Grafico 2

Il progetto si è concretizzato nel pagamento di bollette per i consumi domestici di acqua, elettricità e gas per un totale di 12.969 euro, con una riduzione significativa rispetto al 2024, la cui interpretazione non è univoca.

## Progetto "Buoni Spesa"

L'attività caratterizzante il progetto consiste nella assegnazione di Buoni Spesa della grande distribuzione ai soggetti indigenti che ci vengono indicati da Parrocchie, Gruppi Caritas, associazioni laiche del Terzo Settore, con le quali esiste un rapporto di collaborazione continuativo e strutturato. Solo occasionalmente le segnalazioni arrivano da singoli associati, che espongono e documentano con precisione situazioni particolarmente critiche di soggetti indigenti delle quali siano venuti a conoscenza personalmente.

Con l'intento di assicurare una distribuzione il più possibile equa, o quanto meno equilibrata, delle risorse che l'Associazione è in grado di mettere a disposizione del progetto, ogni anno viene richiesta, a ciascuno dei nostri interlocutori abituali, una dettagliata relazione che illustri, in maniera il più possibile particolareggiata, la composizione dei nuclei famigliari ai quali il progetto, loro tramite, è destinato.

I criteri in base ai quali viene determinata la ripartizione delle risorse sono la presenza di soggetti fragili in numero significativo (minori, donne sole, stranieri non integrati, anziani soli non autosufficienti).

Nell'anno di riferimento l'Associazione ha distribuito € 17.000 di buoni spesa ad una platea di cittadini formata da una varietà di soggetti che versavano in condizioni di estrema difficoltà economica, come attestato minuziosamente dalle strutture che li avevano segnalati all'Associazione.

Nel confronto con l'anno precedente il budget destinato al progetto è stato ridotto dai 20.000 euro a 17.000 euro: il Consiglio Direttivo, infatti, già nel 2024 aveva deciso di diminuire la dotazione del progetto, per privilegiare sostegni più puntuali e più consistenti a un minor numero famiglie indigenti, piuttosto che distribuzioni "a pioggia", le quali, per singolo assistito, risultano di dimensioni talmente modeste da non costituire un significativo sostegno, ma poco più che un'elemosina, cosa che contrasta con lo spirito della missione dell'Associazione. Questa lenta progressività nel disimpegno da interventi a pioggia è proseguita nel 2025; la lenta gradualità è stata decisa per evitare disimpegni "traumatici" per i nostri interlocutori, ai quali la scelta strategica dell'Associazione è stata accuratamente comunicata, perché venisse condivisa, come puntualmente è avvenuto.

L'acquisto dei Buoni spesa è stato effettuato ricorrendo al fondo elargizioni, ed attingendo, per € 7.600, anche ai proventi derivati dall'assegnazione delle risorse derivanti dal 5 x 1000.

Lo schema seguente illustra sommariamente la composizione dei nuclei famigliari assistiti ed i criteri di ripartizione degli interventi dell'Associazione.

Le caselle prive di un valore espresso, indicano che l'interlocutore di riferimento per ciascuna realtà, al quale i dati erano stati richiesti, non ha valorizzato il dato specifico; si noti bene che alcune delle istituzioni interessate dal programma di sostegno solidale non hanno considerato, indicando il numero delle famiglie assistite, quelle mononucleari, introducendo così, inevitabilmente, un elemento di imprecisione nel computo del numero totale di famiglie assistite, errore peraltro poco rilevante ai fini della quantificazione e distribuzione per classi d'età e provenienza dei percettori il sussidio.

Ciascuna struttura percettrice del contributo ha rilasciato all'Associazione, a fronte di quanto ricevuto e a sua volta distribuito alle famiglie indigenti, una specifica ricevuta, che viene conservata agli atti per garantire la trasparenza dell'azione.

| QUADRO ELARGIZIONI BUONI SPESA 2025 - CRITERI DI SUDDIVISIONE FRA ORGANISMI RICHIEDENTI (Importi in €) |                       |                              |       |       |       |     |                                      |                 |                |                 |                    |                    |                  |                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------|-------|-------|-------|-----|--------------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|--------------------|--------------------|------------------|-----------------|
| ORGANISMO RICHIEDENTE                                                                                  | n. famiglie assistite | n. assistiti per fasce d'età |       |       |       |     | n. assistiti per genere e condizione |                 |                |                 |                    |                    | Totale assistiti | Importo erogato |
|                                                                                                        |                       | 0-17                         | 18-30 | 31-50 | 51-64 | >65 | disabili psichici                    | disabili fisici | donne italiane | donne straniere | Soggetti stranieri | Soggetti indigenti |                  |                 |
| OPERA DI S. PROCOLO                                                                                    | 8                     | 12                           | 0     | 0     | 40    | 30  | 0                                    | 0               | 10             | 25              | 25                 | 82                 | 1000             |                 |
| PARROCCHIA DI S.MARCO VECCHIO                                                                          | 35                    | 19                           | 15    | 18    | 16    | 6   | 0                                    | 0               | 5              | 30              | 64                 | 74                 | 800              |                 |
| PARROCCHIA DI S.MICHELE A ROVEZZANO                                                                    | 45                    | 38                           | 14    | 22    | 20    | 20  | 12                                   | 12              | 32             | 29              | 55                 | 114                | 114              | 1900            |
| PARROCCHIA DI S.MARIA A COVERCIANO                                                                     | 91                    | 77                           | 57    | 82    | 50    | 26  | 0                                    | 2               | 37             | 112             | 226                | 292                | 292              | 2300            |
| CARITAS S.JACOPO DI REGGELLO-CASCIA                                                                    | 60                    | 53                           | 14    | 36    | 43    | 25  | 0                                    | 14              | 35             | 54              | 102                | 171                | 171              | 2200            |
| PARROCCHIA DEL S.CUORE A TROGHI                                                                        | 11                    | 9                            | 11    | 3     | 5     | 11  | 0                                    | 0               | 5              | 6               | 18                 | 39                 | 39               | 600             |
| PARR. DI S.BARTOLOMEO BADIA A RIPOLI                                                                   | 108                   | 44                           | 33    | 57    | 52    | 48  | 2                                    | 11              | 21             | 116             | 195                | 234                | 234              | 2200            |
| A.p.e.S ONLUS                                                                                          | 75                    | 93                           | 42    | 66    | 71    | 90  | 16                                   | 15              | 73             | 129             | 219                | 362                | 362              | 2400            |
| PARROCCHIA MADONNA DELLA TOSSE                                                                         | 39                    | 72                           | 26    | 44    | 14    | 3   | 0                                    | 4               | 0              | 90              | 159                | 159                | 159              | 2100            |
| PARROCCHIA DI S.MARIA A RICORBOLI                                                                      | 13                    | 11                           | 4     | 8     | 9     | 2   | 2                                    | 2               | 1              | 13              | 32                 | 34                 | 34               | 500             |
| PARR. S. LORENZO ALLE ROSE IMPRUNETA                                                                   | 7                     | 1                            | 6     | 2     | 0     | 0   | 0                                    | 0               | 1              | 1               | 3                  | 9                  | 9                | 500             |
| C.N.G.E.I. SEZIONE DI FIRENZE                                                                          | 12                    | 15                           | 0     | 0     | 0     | 0   | 0                                    | 0               | 0              | 0               | 0                  | 15                 | 15               | 500             |
| TOTALI:                                                                                                | 504                   | 444                          | 222   | 338   | 320   | 261 | 32                                   | 60              | 220            | 605             | 1098               | 1585               | 1585             | 17000           |

## **Progetto “Messa dei Poveri”**

Della distribuzione del pane alla Messa dei Poveri della Badia Fiorentina si occupano, ogni domenica mattina, i nostri Volontari. L’Associazione si fa carico dell’acquisto del pane, che viene distribuito, attingendo a risorse proprie.

Nel 2025 è stato distribuito pane per un controvalore di € 3.447 (leggermente superiore a quello dell’anno precedente che era stato di € 3.325), corrispondenti a Kg. 1.033 di prodotto (erano stati Kg. 980 l’anno precedente). In alcune occasioni, in relazione alle disponibilità del momento, la distribuzione del pane è stata integrata dalla consegna di prodotti alimentari diversi, avendo cura che si trattasse di prodotti immediatamente consumabili, tenuto conto che la Messa dei Poveri è frequentata per lo più da persone che sono impossibilitate a cucinare il proprio cibo, alcune senza fissa dimora, e che spesso consumano i loro pasti in sistemazioni di fortuna o addirittura per strada.

Ovviamente, i destinatari della distribuzione domenicale sfuggono ad una precisa descrizione quali-quantitativa: ogni domenica, infatti, si affolla nella Chiesa e sul sagrato una grande quantità di persone indigenti, molti di loro – come accennato – senza fissa dimora, il cui unico sostentamento, spesso, deriva dall’accattonaggio.

Una stima del tutto approssimativa del numero settimanale dei beneficiari è affidata alla osservazione dei Volontari di volta in volta incaricati della distribuzione del pane: essa documenta una presenza variabile di percettori fra le 50 e le 70 persone.

## **Progetto “Cibo Buono”: il circuito virtuoso del recupero alimentare**

Convinti come siamo che la lotta alla povertà passa anche attraverso la lotta allo spreco alimentare, abbiamo dato vita ad uno specifico progetto di recupero delle eccedenze alimentari utilizzabili, che si integrasse con le attività tradizionali dell’Associazione.

Sappiamo come ogni anno una quantità enorme di cibo vada sprecata e distrutta: il Pane Quotidiano, nella sua attività statutaria, ha deciso di dire stop allo spreco alimentare, e già dal febbraio 2019 ha avviato un progetto concreto ad hoc, denominato “Cibo Buono”.

“Cibo Buono” è un’iniziativa tesa a combattere gli sprechi alimentari mediante la raccolta di risorse alimentari inutilizzate o invendute, da destinare a titolo gratuito a famiglie e persone bisognose ed alle mense solidali della città.

La filosofia del progetto “Cibo Buono” non è - ad oggi - quella di assolvere in prima persona ai servizi di recupero e redistribuzione degli alimenti, ma quella di assumere piuttosto le vesti di figura di raccordo fra i soggetti disposti a cedere alimenti altrimenti destinati allo smaltimento (ma ancora perfettamente idonei al consumo), ed i soggetti capaci di ritirare, distribuire o utilizzare direttamente tali prodotti.

L'ottica è quella di una regia operativa e contrattistica che si adopera alla diffusione del concetto del "riciclo virtuoso contro lo spreco alimentare" con un progetto di sensibilizzazione in divenire tramite il lavoro di specifiche figure interne dedicate.

Il progetto si sviluppa su diversi fronti.

In primo luogo, esso si avvale dell'opera di Volontari appositamente formati, per la diffusione dei principi delle buone pratiche di contrasto allo spreco alimentare e di riutilizzo del cibo altrimenti destinato allo smaltimento. L'opera di sensibilizzazione riguarda i settori della grande e della piccola distribuzione, quello della ristorazione e l'ambito delle mense aziendali, private e pubbliche.

Il Progetto "Cibo Buono" consiste non solo nella ricerca dei soggetti che producono e lavorano prodotti alimentari, e che siano in grado di recuperare i quantitativi di cibo non distribuiti, ma anche, in uguale misura, nella individuazione di soggetti (per lo più appartenenti al Terzo Settore) che possano, in piena autonomia, provvedere alla redistribuzione del cibo così recuperato a chi ne ha bisogno.

L'Associazione Pane Quotidiano Firenze svolge il ruolo di anello di congiunzione e soggetto mediatore tra i produttori di cibo e le associazioni di volontariato, affinché gli alimenti non utilizzati sfuggano allo smaltimento, e possano invece essere trasferiti a chi è in grado di utilizzarli, tramite le mense solidali o con l'assegnazione a singole famiglie in difficoltà.

Tutto ciò è reso possibile dalle normative vigenti riguardanti la lotta allo spreco alimentare e soprattutto il recupero di risorse alimentari (Legge 155/2003, del 16/07/2003; Legge n. 166/2016), che di fatto hanno eliminato una serie di rigidità burocratiche che, in passato, rendevano assai difficile il recupero ed il trasferimento a fini solidali di risorse alimentari.

In base a tale normativa, i soggetti che partecipano a questo incontro virtuoso teso al bene ed al conforto sociale, sono attori assimilabili al "buon padre di famiglia", e pertanto si assumono l'onere e la responsabilità della migliore conservazione degli alimenti e della loro ottimale distribuzione.

L'Associazione è intervenuta - con una specifica delega attribuita ad uno dei membri del Consiglio Direttivo - in qualità di intermediario fra gli enti e le aziende che hanno messo a disposizione prodotti alimentari altrimenti destinati allo smaltimento, ed i potenziali utilizzatori finali. L'operazione, intitolata "Cibo Buono" si è concretizzata, dal 2018 ad oggi, nella stipula di 4 accordi di collaborazione che hanno riguardato l'Associazione A.Pe.S. Onlus; il Forno Margot, le Ronde della Carità, la Cantinetta da Verrazzano, l'Associazione Pronto Dimmi Onlus, e la Conad di via Mariti. Nessun nuovo accordo risulta, peraltro, stipulato nel 2025.

### **Progetto "Reddito Alimentare":**

Affianca il progetto "Cibo Buono", sia pure in forma gregaria rispetto al Comune di Firenze, la partecipazione della Associazione ad un progetto pubblico simile, denominato "Reddito Alimentare". Nel 2025 il Comune di Firenze ha avviato la

sperimentazione triennale del Reddito Alimentare, prevista dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e disciplinata dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78 del 26 maggio 2023. Il progetto, finanziato dal Ministero, e avviato nelle città metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo, mira a ridurre lo spreco alimentare recuperando le eccedenze della grande distribuzione e destinandole gratuitamente a persone e nuclei familiari in condizione di bisogno. Gli operatori del settore alimentare conferiscono i prodotti agli Enti del Terzo Settore selezionati, che provvedono al ritiro, allo stoccaggio, al confezionamento e alla distribuzione dei pacchi alimentari, sotto il coordinamento del Comune.

Pane Quotidiano Firenze ODV è stato individuato quale ente partner della sperimentazione, mettendo a disposizione la propria esperienza nella gestione degli aiuti alimentari e contribuendo all'attuazione operativa dell'intervento sul territorio.

Insieme al Pane Quotidiano Firenze, sono stati selezionati per la concreta attuazione della sperimentazione a Firenze la Croce Rossa Sezione Territoriale di Firenze e la Fratellanza Militare.

Il progetto appare nel 2025 ancora in fase di implementazione, e sconta alcune difficoltà logistiche ed amministrative, che ne rendono la concreta attuazione piuttosto macchinosa soprattutto sotto il profilo burocratico.

### **Progetto “Sostegno alle famiglie con disabilità”:**

Il progetto ha avuto origine dalla constatazione del fatto che la presenza, in un nucleo familiare gravemente indigente, di un soggetto disabile costituisce un elemento di ulteriore aggravamento delle condizioni di vita della famiglia. La cura al disabile, infatti, assorbe risorse economiche ed energie fisiche e mentali, ed aggrava le già precarie condizioni di vita della famiglia.

È per tale motivo che l'Associazione ha individuato, fra le famiglie assistite, 5 nuclei che vivevano in questa particolare situazione, e le ha fatte destinatarie di una particolare attenzione. Tale speciale attenzione si è concretizzata, nella fornitura, in aggiunta all'usuale sostegno alimentare, di un aiuto economico suppletivo temporaneo, consistente nel pagamento delle utenze domestiche essenziali (energia elettrica, acqua, gas), fino ad un importo massimo di euro 900 nell'arco dei nove mesi, e nella fornitura mensile di una carta di debito prepagata del valore di 100 euro, con un impegno massimo complessivo da parte dell'Associazione, di euro 1.800 per nucleo familiare assistito, nell'arco dell'anno.

In relazione alle disponibilità attuali dell'Associazione, il progetto è stato immaginato per un periodo di 9 mesi, ed ha avuto inizio nell'ottobre del 2025, con prospettiva di prosecuzione nell'anno successivo, con una spesa di € 2.741 nel 2025.

## I NOSTRI “STAKEHOLDERS”

---

Applicando uno schema classificativo che consenta una lettura il più possibile agevole del quadro delle relazioni che l'Associazione mantiene al suo interno e con le realtà esterne, distingueremo fra gli *stakeholder* interni, rappresentati sostanzialmente dai Soci, dai Volontari e dal Consiglio Direttivo, e gli *stakeholder* esterni, distinguendo fra quelli primari (fruttoro dei servizi dell'Associazione strutture che hanno una relazione formalizzata con l'Associazione) e quelli secondari, rappresentati da tutte quelle strutture che hanno rapporti continuativi o occasionali con l'Associazione, senza che questi rapporti siano regolati da atti convenzionali o contrattuali ufficiali ben definiti.

### Gli interlocutori interni

Gli interlocutori della nostra Associazione sono, prima di tutto, i nostri Soci ed i nostri sostenitori, i membri del Consiglio Direttivo e i nostri Volontari.

Alla fine del 2025 l'Associazione contava 360 Associati (12 dei quali insigniti della qualifica di Soci Benemeriti in ragione degli speciali meriti acquisiti con i loro contributi nei confronti dell'Associazione), ed un Corpo Volontari costituito da 42 unità (con una punta di 44, poi ridottasi a causa di una serie di avvicendamenti).

La categoria dei “sostenitori” (termine generico che merita una precisazione) comprende non tanto i finanziatori continuativi dell'Associazione, quanto i donatori occasionali e tutte quelle persone che hanno dimostrato interesse nei confronti dell'Associazione, magari solo interloquendo con essa sui social media.

È prima di tutto a costoro che l'Associazione intende rendere conto delle attività svolte.

### I rapporti con i Soci ed i sostenitori

La natura del rapporto con i Soci ed i sostenitori è soprattutto di tipo comunicativo. La comunicazione avviene mediante una newsletter periodica, la cui redazione è di norma prerogativa e compito del Presidente del Consiglio Direttivo.

Essa viene inviata sistematicamente tramite posta elettronica, con cadenza approssimativamente mensile, ed ha lo scopo precipuo di aggiornare la platea degli interlocutori interni sulle attività sociali in corso, sulle novità intervenute nella gestione dell'Associazione, sulle nuove relazioni intessute con interlocutori esterni e, in generale, sugli eventi di interesse per l'Associazione.

Oltre alla *newsletter*, un secondo strumento di diffusione delle informazioni rilevanti riguardo gli avvenimenti salienti nella vita dell'Associazione è rappresentato dal sito web,

di cui viene curato l'aggiornamento sistematico e frequente, e dove vengono pubblicati i contenuti della newsletter con le pagine di approfondimento eventualmente necessarie.

L'invio delle *newsletter* avviene, per scelta dell'organo di governo, mediante l'impiego di una piattaforma (Mailerlite) che consente, oltre all'invio massivo programmato delle mail, anche di monitorare sistematicamente, e con grande accuratezza, una serie rilevante di parametri riguardanti la platea dei destinatari: il numero di mail effettivamente aperte, il numero di accessi ai siti collegati tramite i *link* presenti nella mail, il numero di cancellazioni dalla *mailing list*, il numero di mail non recapitate (ed i motivi del mancato recapito).

L'impiego di tale strumento permette di verificare il livello di interesse delle notizie comunicate per la platea degli interlocutori, consentendo di modulare contenuti e ritmo di invio delle informazioni.

Inoltre, l'impiego dello strumento e-mail consente, agli interlocutori, di interloquire con l'Associazione, fornendo un riscontro personale che riguarda non solo la possibilità di commentarne i contenuti e di esternare le impressioni ricevute dalla singola notizia, ma anche (e soprattutto) di contribuire con suggerimenti e proposte personali al buon funzionamento dell'Associazione.

A questo proposito (ed a solo titolo esemplificativo), anni fa venne promosso un vero e proprio sondaggio fra gli associati, per la scelta dello slogan da applicare, nelle comunicazioni sui social media, all'operazione di sostegno sistematico ad un certo numero di famiglie indigenti: è stato così che l'operazione in questione venne battezzata "Pane Quotidiano: un amico di famiglia".

Coinvolgere tutti gli associati nella vita dell'Associazione è un obiettivo che viene perseguito con convinzione ed impegno, persuasi come siamo che ogni Associato non vada considerato solo come un mero contributore finanziario con la sua quota annuale di iscrizione, ma piuttosto come un protagonista attivo della vita dell'Associazione, cui il corpo sociale fornisce la maggior parte dei Volontari.

### ***Il Consiglio direttivo come interlocutore interno***

Il Consiglio Direttivo nell'Associazione non rappresenta solo l'organo di governo per eccellenza, ma esso costituisce una cerniera importante fra l'Associazione come istituzione ed il corpo sociale in generale e il Gruppo Volontari in particolare (del quale, peraltro, i Consiglieri fanno obbligatoriamente parte a pieno titolo, non ricevendo alcun emolumento per la loro attività, neppure sotto forma di rimborsi spese o gettoni di presenza) : basti considerare che ben 6 dei 9 Consiglieri svolgono in prima persona anche attività di Volontariato "sul campo", nelle azioni pratiche di sostegno alle famiglie assistite dall'Associazione (distribuzione degli alimenti e dei buoni spesa, allestimento dei pacchi alimentari, partecipazione attiva alle raccolte alimentari solidali).

È attraverso questa attività che si rende possibile per il Consiglio Direttivo avere "il polso" della situazione in tema di efficienza ed efficacia degli interventi dell'Associazione, ed è tramite questo coinvolgimento diretto nelle pratiche quotidiane che le deliberazioni del

Consiglio Direttivo possono sfuggire all'astrattezza delle enunciazioni di principio per risultare costantemente calate nella realtà operativa dell'Associazione.

### **Il Gruppo Volontari**

Il braccio operativo dell'Associazione è ovviamente rappresentato, istituzionalmente, dal corpo dei Volontari, e non potrebbe essere altrimenti.

Nel 2025 il gruppo risultava formato mediamente da 44 unità, ma in corso d'anno si sono avvicendati nell'attività di volontariato 50 persone, 23 donne e 27 uomini, di età media rispettivamente 57,9 e 62,6 anni (in un range d'età molto ampio, che variava fra 25 ed 81 anni); 29 Volontari erano anche Soci del Pane Quotidiano<sup>20</sup>.

I Volontari hanno prestato la loro opera con un impegno complessivo valutabile in oltre 3.833 ore di attività nell'arco dell'anno, dunque con un impegno medio di circa 90 ore per Volontario<sup>21</sup>.

L'attività svolta dai Volontari riguarda prevalentemente la distribuzione del pane alla Messa dei Poveri della Badia Fiorentina, il ritiro, lo stivaggio e la classificazione dei prodotti alimentari che giungono all'Associazione, l'acquisto dei prodotti necessari ad integrare le assegnazioni del Banco Alimentare, l'allestimento dei pacchi alimentari e la loro distribuzione alle famiglie assistite, la consegna dei buoni acquisto e dei pacchi alimentari alle Parrocchie fiorentine ed alle Associazioni laiche cittadine con le quali l'Associazione collabora.

Oltre a queste attività "ordinarie", alcuni Volontari hanno l'onere aggiuntivo della raccolta e della gestione completa delle richieste di pagamento delle bollette nell'ambito dell'iniziativa "Bolletta Solidale" e del programma "Amico di Famiglia", con un impegno orario mal definibile e variabile nel tempo, ma approssimativamente quantificabile in 600 ore annue complessive.

Infine, ai Volontari viene richiesto di contribuire occasionalmente alla gestione di eventi particolari come le raccolte fondi occasionali e le raccolte alimentari periodiche presso i punti vendita UNICOOP: nel 2025 questa attività ha impegnato circa 200 ore di presenza dei Volontari.

Lo schema seguente sintetizza la ripartizione dell'impegno orario di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'Associazione nell'arco del 2025 fra le diverse specifiche azioni.

Il Consigliere con delega al coordinamento del Corpo Volontari, coadiuvato da una Volontaria a questo scopo appositamente formata, con funzioni di vice-coordinatrice del Gruppo, tiene nota delle attività dei singoli Volontari e del corrispondente impegno

---

<sup>20</sup> A termini di Statuto non è indispensabile, per far parte del Gruppo Volontari, essere anche membri dell'Associazione

<sup>21</sup> Il dato medio non fotografa correttamente la realtà, in quanto l'impegno personale dei diversi Volontari è molto variabile, in rapporto da un lato alle personali disponibilità di tempo, dall'altro alla particolarità del servizio che li impegna, e che, per alcuni, è pressoché quotidiano e impegna diverse ore al giorno.

orario, monitorandone l'azione e di ottimizzarne l'impiego, modulando opportunamente le presenze alle varie attività richieste e – ferma restando l'assoluta libertà di adesione alle richieste del coordinatore – organizzando le attività nella maniera più funzionale ed efficace. Il Coordinatore riferisce semestralmente al Consiglio Direttivo sulle attività dei Volontari.

L'esigenza di definire, ai fini del bilancio dell'Associazione, i costi figurativi, ha determinato la necessità di categorizzare in maniera innovativa le attività svolte dai Volontari, individuando macroaree di attività diverse, per le quali fosse possibile definire il valore monetario teorico di ciascuna prestazione. Questo aspetto sarà trattato in appendice al capitolo riguardante la relazione economica.

| Servizio                   | # Volontari | # ore settimanali | # ore mensili | # ore nell'anno |
|----------------------------|-------------|-------------------|---------------|-----------------|
| "Messa dei Poveri"         | 1-2         | 2                 | -             | 220             |
| Pacchi alimentari *        | 18          | -                 | 5             | 720             |
| Pacchi alimentari **       | 31          |                   | 2             | 540             |
| Consegna buoni spesa       | 4           |                   |               | 36              |
| Bolletta solidale          | 1           | 2                 |               | 30              |
| Gestione Amico di Famiglia | 1           | 2                 |               | 479             |
| Gestione sito web          | 1           | 1                 |               | 100             |
| Gestione segreteria        | 1           | 4                 |               | 200             |
| Gestione generale          | 12          |                   | 2.5           | 1028            |
| Gestione Eventi            | 17          |                   |               | 239             |
| Totale                     |             |                   |               | 3.592           |

\*) Confezionamento

\*\*) Consegna domiciliare

Ai fini della definizione dei costi figurativi (una novità introdotta quest'anno dalla nuova normativa che regola la redazione dei bilanci), le attività dei Volontari hanno dovuto essere assimilate ad attività di lavoro dipendente con mansioni assimilabili.

Occorre rammentare che, poiché tutti i Consiglieri svolgono la loro attività a titolo completamente gratuito, essi sono inquadrati tutti come Volontari; dunque, anche le ore da loro dedicate alla gestione politico-amministrativa dell'Associazione sono state computate come ore di servizio Volontario, per quanto tale valutazione non possa essere che approssimativa.

Limitandoci solo alla presenza alle riunioni del Consiglio Direttivo, che nel 2025 sono state 7, la presenza dei Consiglieri è stata di quasi l'85% (mentre l'anno precedente era stato di

poco superiore al 70%). I Revisori hanno fatto registrare una percentuale di presenze di oltre il 90%.

Nel corso di questo 2025, è proseguita l'attività di formazione continua dei Volontari che prevede incontri periodici di istruzione e informazione.

## **Gli interlocutori esterni all'Associazione**

Fra gli interlocutori esterni del Pane Quotidiano Firenze occorre distinguere schematicamente fra gli *stakeholder* primari, fra i quali hanno un ruolo centrale - ovviamente - i soggetti nei confronti dei quali si concretizza l'attività filantropica dell'Associazione, e quelle strutture che contribuiscono a segnalare all'Associazione tutte quelle realtà più critiche e che meritano con urgenza un intervento assistenziale, e gli *stakeholder* secondari, che contribuiscono fattivamente alla vita dell'Associazione con il loro supporto economico, nel ruolo di donatori.

In quest'ultima categoria di portatori di interesse, vanno considerate le Associazioni che si interfacciano con l'Associazione e una serie di strutture che contribuiscono alla sua attività in diversi ambiti: parrocchie, aziende fornitrici di servizi etc.

## **I destinatari delle azioni di sostegno economico**

Sull'argomento relativo alla connotazione della platea dei destinatari degli interventi assistenziali dell'Associazione, occorre sottolineare il fatto – oltre quello, ovvio, riguardante il loro stato di marginalità sociale e di grave indigenza – che l'Associazione privilegia le famiglie numerose con minori, quelle monogenitoriali, soprattutto se rappresentate da mamme sole, e quelle costituite da soggetti anziani non autosufficienti.

Si tratta delle realtà familiari nelle quali la mancanza di risorse elementari ha effetti devastanti, non soltanto sulla componente adulta, ma soprattutto sui minori, che spesso patiscono le più gravi conseguenze dell'esclusione sociale e della marginalizzazione.

Il volume degli aiuti che l'Associazione è stata in grado di erogare durante l'anno è difficilmente quantificabile, se non astraendo dagli aiuti forniti sotto forma di prodotti alimentari e prodotti per l'igiene domestica e personale distribuiti: la quantificazione di tali aiuti è esprimibile unicamente in termini di tonnellate di prodotti distribuiti.

Viceversa, gli aiuti materiali rappresentati da contributi economici diretti (buoni acquisto della grande distribuzione) e indiretti (pagamento delle utenze domestiche essenziali) sono più facilmente esprimibili in termini monetari.

Il loro valore assume poi particolare rilevanza non tanto in termini assoluti, quanto in termini di tendenza annuale che, come esprime bene il grafico 3, ha mostrato nel corso dell'ultimo decennio un valore costantemente positivo, salvo momentanee minime flessioni.

In termini monetari, l'Associazione è stata in grado di fornire sostegno ai propri assistiti per un controvalore complessivo di € 102.126 nell'arco dell'anno, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Complessivamente è stato così possibile assistere quest'anno, con i vari progetti solidali, ben 1.535 nuclei famigliari gravemente indigenti, composti da 762 anziani, 2.530 soggetti adulti e ben 1.415 minori, per un totale di 4.707 assistiti<sup>22</sup>.

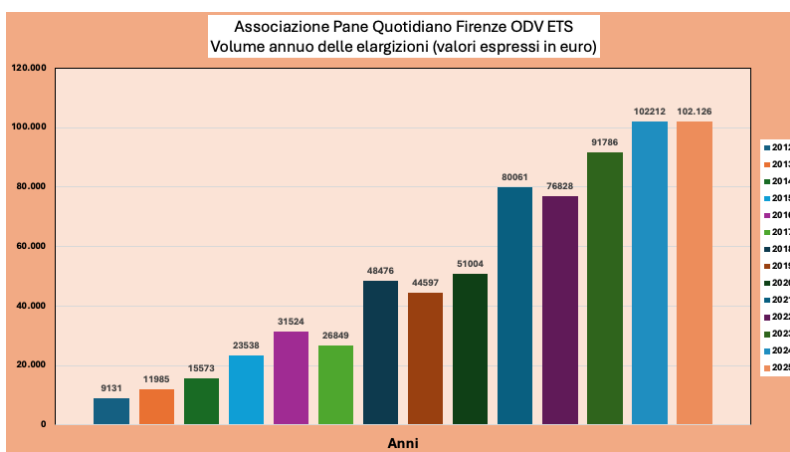


Grafico 3

## Le strutture di affiancamento

### Assessorato al Welfare del Comune di Firenze

La principale struttura con la quale l'Associazione collabora è certamente l'Assessorato al Welfare del Comune di Firenze e le strutture dei Servizi Sociali che da questa dipendono.

I termini della relazione dell'Associazione con la struttura pubblica sono definiti da un atto ufficiale, un accordo di collaborazione biennale tacitamente rinnovabile, stipulato il 29 aprile 2019, che riguarda esplicitamente l'intervento dell'Associazione, in un ruolo sussidiario rispetto ai Servizi Sociali, in tutte quelle situazioni nelle quali gli interventi della parte pubblica non sono possibili (per le più diverse ragioni) o si rivelano, nei fatti, sostanzialmente insufficienti.

In base a tale Protocollo di Intesa il Comune di Firenze, tramite la Direzione dei Servizi Sociali, si impegna a segnalare all'Associazione le persone che possono usufruire dei

<sup>22</sup> Il computo del numero di soggetti che vengono intercettati dai programmi solidali dell'Associazione è, per forza di cose, approssimativo, e si basa in gran parte sui dati comunicati dagli intermediari e su proiezioni, soprattutto per quanto riguarda il numero di persone che frequentano la messa dei Poveri alla Badia Fiorentina.

servizi di aiuto e sostegno, volti a favorire lo stato di salute e benessere soprattutto di bambini e anziani.

A fronte di tali richieste, l'Associazione si impegna, da parte sua, – attivando risorse proprie – a sostenere economicamente con beni e servizi, anche di natura sanitaria, le persone segnalate dal Comune di Firenze, nei modi e nella misura concordata con la Direzione dei Servizi Sociali. Inoltre, l'Associazione prende parte alle riunioni ed agli incontri organizzati a tale scopo dalla Direzione dei Servizi Sociali, partecipando alla valutazione periodica dello stato della collaborazione, condividendo gli eventuali provvedimenti da adottare.

### ***Il Banco Alimentare della Toscana ONLUS***

La seconda struttura di riferimento, particolarmente importante per l'Associazione, per non dire essenziale, è il Banco Alimentare della Toscana: sulla base di un accordo di collaborazione stipulato il 12.12.2021, questa ONLUS fornisce mensilmente all'Associazione derrate alimentari destinate alle famiglie assistite.

Occasionalmente, nell'arco dell'anno, l'Associazione è stata destinataria anche di assegnazioni aggiuntive straordinarie (oltre quelle consuete) derivate da contribuzioni di terze strutture simpatizzanti e sostenitrici come, nel caso specifico, alcuni Club Lions dell'area fiorentina, che avevano indicato la nostra Associazione come destinataria finale delle donazioni.

Il Banco Alimentare – come consuetudine – ha trasformato le donazioni in denaro ricevute, in prodotti alimentari destinati alla nostra Associazione per i suoi assistiti.

Oltre a questo, la collaborazione col Banco Alimentare della Toscana ha avuto, dal 2021, anche uno sbocco particolarmente significativo per l'Associazione, al quale si è già fatto cenno in altra parte del documento: esso è consistito nell'accesso ai fondi che la Comunità Europea destina annualmente al programma FEAD<sup>23</sup> (poi confluito nel programma FSE+)<sup>24</sup> che si è concretizzato, anche nel 2025, in un programma di assistenza alimentare sistematica e continuativa del quale sono state beneficiarie 60 famiglie fiorentine particolarmente indigenti.

Dal Banco Alimentare l'Associazione ha ricevuto, nel 2025, 6.495 kg di generi alimentari (a fronte dei 7.833 kg dell'anno precedente e dei 12.235 kg ricevuti l'anno precedente ancora, con una riduzione del 17% rispetto al 2024). A questa minore dotazione l'Associazione ha potuto fare fronte partecipando a due raccolte alimentari solidali organizzate da UNICOOP nel punto vendita di Via del Madonnone, 47 (vedi infra).

---

### ***La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze***

---

<sup>23</sup> Fund for European Aid to the Most Deprived

<sup>24</sup> <https://european-social-fund-plus.ec.europa.eu/it/cose-lfse>

La Fondazione rappresenta ormai da oltre un decennio una finanziatrice sistematica dei nostri programmi filantropici: ogni anno l'Associazione partecipa ai bandi ordinari pubblicati dalla Fondazione, presentando dettagliati programmi d'intervento centrati sulla lotta all'indigenza nell'area fiorentina, ottenendo finanziamenti che, aggiunti ai mezzi propri ed a quelli derivati da raccolte fondi ed alle donazioni di benefattori, si trasformano integralmente in interventi a sostegno di soggetti economicamente fragili.

Relativamente all'anno 2025, il contributo della Fondazione è ammontato a 35.000 euro (contro i 30.000 del 2024, i 25.000 del 2023, ed i 15.000 dell'anno precedente ancora), con un ulteriore incremento assai significativo su base annua, pari nel 2025 a circa il 17%.

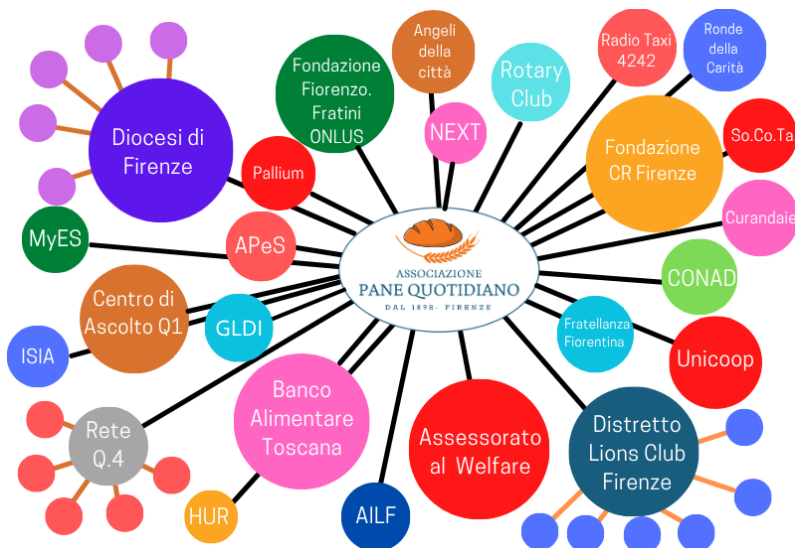
Il contributo viene assegnato, ogni anno, a fronte della presentazione di uno specifico ed articolato progetto: quello presentato per il 2025 aveva il titolo “Soccorso ai bisognosi 2025”, e prevedeva la serie di interventi descritti sopra.

L'assegnazione di tali contributi è subordinata ad una rigorosa e puntuale rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti.

## La rete delle relazioni solidali

“Fare rete” è divenuto, da anni ormai, uno slogan del quale moltissime strutture del terzo settore si sono appropriate. Perché a questo slogan corrispondesse un contenuto concreto, oggettivo e significativo, l’Associazione si è impegnata, negli anni, ad interessare rapporti di collaborazione e corrispondenza con numerose realtà presenti nel territorio fiorentino che condividessero le stesse finalità filantropiche del Pane Quotidiano.

Nella grafica seguente – aggiornata al 2025 – esse sono state rappresentate in una modalità che rendesse visivamente evidente la solidità del legame stabilito e, in termini semi quantitativi, il valore in termini economici dell’interscambio di risorse materiali ed informazioni messo a disposizione.



## La rete solidale

Mentre alcuni rapporti di collaborazione hanno avuto carattere occasionale ed episodico, determinati da opportunità verificatesi al di là della programmazione strategica dell'Associazione, altri hanno avuto caratteri di continuità e di sistematicità: soprattutto queste relazioni costituiscono, evidentemente, il patrimonio immateriale più solido dell'Associazione, che è determinata perciò a consolidarle, e possibilmente svilupparle ulteriormente in futuro.

I rapporti con le diverse strutture, che complessivamente formano la rete di relazioni dell'Associazione, possiedono caratteristiche diverse: in alcuni casi (come, per esempio, con l'Assessorato al Welfare del Comune di Firenze) la collaborazione consiste nell'assunzione di un ruolo complementare o vicario nell'assistenza a soggetti indigenti non altrimenti assistiti o assistibili, oppure assistiti dalla parte pubblica in misura ritenuta insufficiente per raggiungere l'obiettivo di una accettabile integrazione nel tessuto sociale.

In altri casi, si tratta di un affiancamento della struttura collegata nella raccolta di fondi da destinare alle attività assistenziali dell'Associazione, come nel caso dei diversi Club Service dell'area fiorentina, in particolare di quelli che fanno capo al Distretto Lions ed al Rotary Club.

In altri casi ancora, si tratta di uno scambio di informazioni contro servizi: alle segnalazioni di situazioni critiche sotto il profilo della povertà contrastabile fanno seguito interventi materiali dell'Associazione in forme diverse, come nel caso di numerose parrocchie e centri Caritas della diocesi fiorentina, rispetto ai quali l'Associazione svolge attività sussidiaria dei loro programmi assistenziali.

Della rete fanno pure parte, con un ruolo non marginale, anche un certo numero di donatori, che condividono la missione dell'Associazione e la sostengono con erogazioni liberali spontanee, economiche o in natura.

In quest'ultimo particolare caso, l'Associazione si impegna a fornire - tramite il proprio sito web - tutti gli strumenti di conoscenza aggiornati necessari che consentono ai donatori di accedere ai benefici fiscali previsti dalla legge per chi sostiene, nelle varie forme previste, gli enti del terzo settore.

Anche questa attività è ritenuta elemento caratterizzante il rapporto dell'Associazione con i sostenitori esterni, che intende rappresentare un servizio aggiuntivo offerto al tessuto sociale di riferimento, in particolare, evidentemente, destinato alla parte coinvolta nel sostegno concreto all'Associazione Pane Quotidiano Firenze, in cambio del supporto che essa ci dona.

Su una relazione di collaborazione poi ci piace soffermarci: quella con la Fondazione Fiorenzo Frattini ONLUS. Alla fine del 2023 la Fondazione aveva accordato alla nostra Associazione un contributo di € 20.000, finalizzato all'incremento del numero di famiglie indigenti da inserire nel programma "Amico di Famiglia", che aveva avuto origine nel 2021 proprio da un'iniziativa congiunta fra le due realtà fiorentine.

L'Associazione aveva accolto con grandissimo favore la richiesta della Fondazione di destinare il contributo a questo nostro particolare progetto assistenziale, tanto più che essa suggeriva di privilegiare, nella scelta dei destinatari del progetto, nuclei famigliari composti in particolare da anziani soli, che non possano contare su una rete di congiunti in grado di garantire un qualche supporto non soltanto economico.

A fronte del contributo ricevuto, l'Associazione si era impegnata ad incrementare il numero di famiglie inserite nel programma "Amico di Famiglia" fino ad almeno 20 (dalle 16 che risultavano adottate nel 2023). In realtà poi il progetto, del quale abbiamo potuto verificare la particolare efficacia, è stato ulteriormente esteso, tanto che ha potuto coinvolgere nell'anno ben 26 famiglie.

Nel corso del 2025 una particolare collaborazione è stata istituita pro-bono con ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze) con l'obiettivo di attuare un programma di ricerca finalizzato all'elaborazione di un metaprogetto di immagine coordinata (*rebranding* e un'eventuale campagna di sensibilizzazione), oggetto dell'esercitazione finale dell'esame del corso di Graphic Design previsto al terzo anno del diploma Accademico di primo livello dell'ISIA, e legata alle tematiche di pertinenza dell'azienda/associazione. La collaborazione è stata avviata per iniziativa della Prof.ssa Silvia Masetti, docente di *Graphic Design*, e si avvale della collaborazione del Dott. Bruno Lo Cicero, consulente per le tematiche di *marketing* del CESVOT. Lo scopo dichiarato è stato quello di aggiornare l'immagine dell'Associazione, rendendola più adeguata agli strumenti comunicativi contemporanei.

Un particolare accordo di collaborazione è stato istituito nel 2025 con l'Associazione Pallium<sup>25</sup>. La collaborazione consiste nella segnalazione, da parte di PALLIUM, di situazioni di indigenza nelle quali la nostra Associazione potrebbe intervenire col proprio supporto solidale, e da parte del Pane Quotidiano Firenze, nella segnalazione di situazioni di possibile intervento di Pallium, per la parte di propria competenza, a favore delle famiglie indigenti assistite, qualora si presentino situazioni nelle quali l'opera di Pallium possa rivelarsi particolarmente necessaria.

---

<sup>25</sup> L'Associazione Pallium (<https://palliumonlus.org>), creata e diretta dalla Dott.ssa Valeria Cavallini nel 2001, cura gratuitamente a casa, ogni giorno, malati oncologici, malati affetti da patologie neurologiche degenerative ed anziani con gravi patologie, nel territorio fiorentino.

# RELAZIONE ECONOMICA

## LE ENTRATE

Il bilancio dell'Associazione riguarda, com'è ovvio, da un lato l'origine delle risorse sulle quali si fondano le sue attività istituzionali ed il suo funzionamento, dall'altro la ripartizione delle uscite fra i vari capitoli di spesa, la maggior parte dei quali corrisponde ai diversi programmi di interventi solidali a favore degli indigenti.

Il grafico che segue offre un'immagine immediata dell'origine delle risorse delle quali l'Associazione ha disposto nel 2025 per dare concreta attuazione ai propri programmi di intervento.

Esso, naturalmente, richiede qualche cenno di illustrazione nel dettaglio.

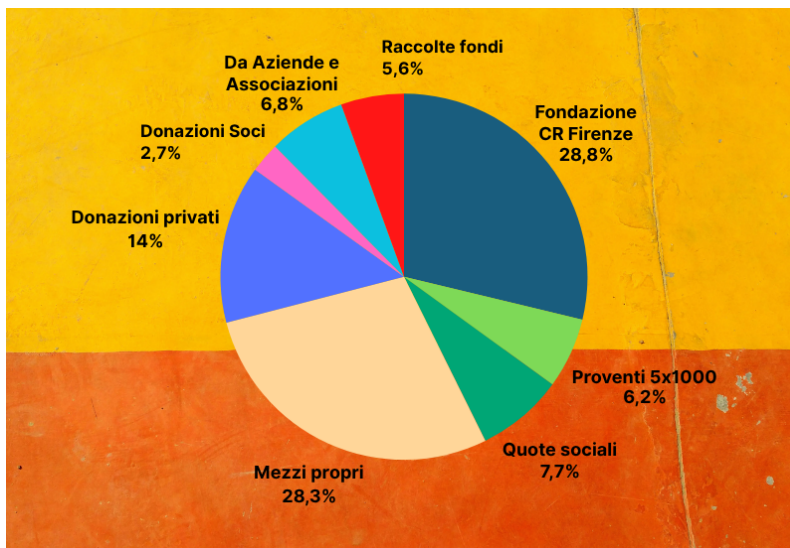


Grafico 4

### I "mezzi propri"

La fotografia delle entrate dell'Associazione, come si vede, è caratterizzata da diverse voci, fra le quali spicca quella relativa ai "mezzi propri" sui quali può fare affidamento in maniera sistematica l'Associazione. Si tratta di entrate che derivano in gran parte dal canone di locazione di un immobile che era stato donato all'Associazione con un lascito testamentario nel lontano 1941 da un benefattore, Luigi Nobile Lojacono (che era Socio

del Pane Quotidiano); si tratta di un immobile di un certo pregio, purtroppo non adatto ad accogliere la sede operativa dell'Associazione, perché collocato in un'area del centro cittadino soggetta a limiti alla circolazione veicolare, e situato ad un primo piano di un antico palazzo. Tuttavia, proprio per la sua collocazione e le sue caratteristiche, l'immobile è risultato più che idoneo ad essere locato facilmente e con buon ritorno economico. I cespiti derivanti dalla sua locazione hanno permesso all'Associazione di incrementare le risorse da destinare alle attività istituzionali<sup>26</sup>.

## 5 x 1000

Gli introiti derivanti dal 5% costituiscono una quota non particolarmente significativa nel contesto degli introiti sui quali l'Associazione ha potuto fare affidamento nel 2025.

Tuttavia, occorre osservare come è solo dal 2015 che l'Associazione ha attivato l'accesso a questo tipo di finanziamento, e che inizialmente essa faceva affidamento unicamente sulla risposta dei Soci, con appelli rivolti solo a tale platea di contribuenti. Solo negli ultimi anni l'accesso al 5% è avvenuto con specifiche campagne mediatiche dedicate.

I risultati, letti anche tenendo conto del mutamento nella strategia comunicativa dell'Associazione, appaiono ben più espressivi del mero dato economico riferito al solo 2025. Essi, infatti, indicano in maniera esplicita l'efficacia del ricorso a campagne dedicate sui social media, anche tenendo conto che l'Associazione si rivolge ad una audience limitata al tessuto sociale cittadino, e che quindi i suoi appelli producono inevitabilmente interesse su un relativamente ristretto campione di contribuenti.

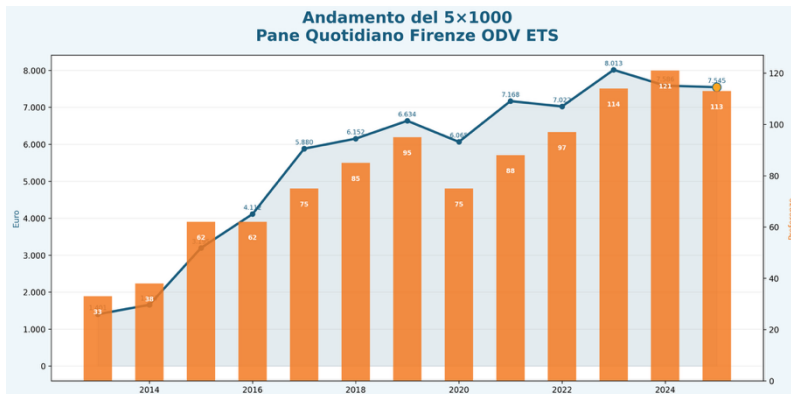


Grafico 5

<sup>26</sup> Nel corso del 2024 il Consiglio Direttivo aveva deliberato, in un'ottica di massima trasparenza dei bilanci, di commissionare una perizia giurata volta ad aggiornare il valore commerciale dell'immobile da far comparire nella parte del bilancio relativa alla situazione patrimoniale dell'Associazione. Il valore patrimoniale dell'immobile, infatti, era rimasto fermo a quello del secondo dopoguerra, che appariva con ogni evidenza assolutamente irrealistico.

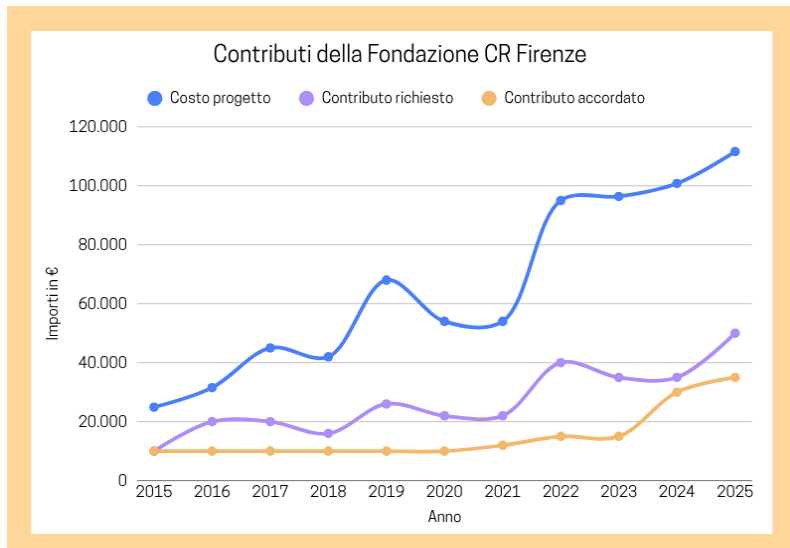
Nel 2025 gli introiti derivanti dal 5‰ (riferiti all'anno precedente) sono ammontati a 7.545 euro. Tale cifra è stata integralmente destinata alle attività solidali dell'Associazione, e debitamente documentata sul sito dell'Associazione, in osservanza delle disposizioni vigenti.

Se consideriamo le dimensioni dell'area di insistenza delle attività solidali dell'Associazione, limitate fin dall'origine alla sola città di Firenze, possiamo certamente trovare motivi di compiacimento per i risultati ottenuti<sup>27</sup>, anche se il numero assoluto di donatori appare ancora piuttosto esiguo rispetto alle dimensioni complessive della popolazione cittadina e dei potenziali donatori.

### La Fondazione Cassa di Risparmio Firenze

Il contributo proveniente dalla Fondazione CR Firenze ha rappresentato complessivamente, nel 2025, quasi il 30% degli introiti dell'Associazione.

Con la Fondazione CR Firenze il rapporto di collaborazione è in essere ormai da moltissimi anni: ogni anno fin dal 2000, infatti, l'Associazione ha fatto richieste di un contributo economico a fronte della presentazione di un programma, via via aggiornato negli anni, di assistenza agli indigenti e di lotta alla povertà, e tali richieste hanno trovato sistematicamente positiva accoglienza da parte della Fondazione.



<sup>27</sup> Una stima prudente colloca l'associazione, per il 2025, intorno al 91° percentile tra gli ETS a livello nazionale, mentre fra gli ETS della provincia di Firenze (dove insistono molti enti con importi modesti e pochi con importi molto elevati) Pane Quotidiano Firenze si colloca grossomodo intorno al 92° percentile (rif. <https://risultati5x1000.it/cerca?anno=2025>).

Nell'anno preso in considerazione la Fondazione ha destinato al finanziamento dei nostri programmi di contrasto alla povertà, 35.000 euro.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze è una fondazione di origine bancaria, un ente senza scopo di lucro che persegue l'interesse sociale attraverso un attento programma di investimenti e progetti sul proprio territorio di intervento.

Nata nel 1829 come "Società della Cassa di Risparmio" oggi la Fondazione, raccogliendo l'eredità dell'originaria Cassa, persegue le sue finalità statutarie operando in Toscana con particolare attenzione al territorio fiorentino, impiegando i proventi del suo ingente patrimonio attraverso i quali realizza e finanzia progetti che abbiano obiettivi convergenti con le proprie finalità statutarie e programmatiche.

### **I donatori: donatori abituali e donatori occasionali**

Le donazioni che consentono all'Associazione la realizzazione degli obiettivi istituzionali sono giunte per il 2,7 % dai Soci stessi. Essi peraltro hanno contribuito anche per un 7,7 % alla formazione del budget disponibile, con il pagamento della loro quota associativa annuale, che nel 2025 è stata ritoccata, per decisione del Consiglio Direttivo, da 20 a 25 euro annuali.

Una parte ben più cospicua di donazioni, pari a circa il 14% proviene da singoli benefattori non legati formalmente all'Associazione, ed il 6,8% del totale delle contribuzioni liberali è giunta da Aziende del territorio fiorentino, sensibili ai temi che caratterizzano la missione del Pane Quotidiano Firenze, in un contesto di affermazione del principio della responsabilità sociale di azienda. Tali contribuzioni per la gran parte non sono finalizzate a sostenere specifici programmi di azione dell'Associazione.

Alcuni Rotary Club fiorentini ci hanno assicurato anche quest'anno il loro supporto con diverse donazioni in denaro: complessivamente € 1.000.

Se il contributo dei Soci, con la loro quota annuale di adesione all'Associazione e con un certo volume di donazioni spontanee, ha rappresentato poco più del 10% degli introiti dell'Associazione nel 2025, quelle dei nostri sostenitori "esterni" occasionali, con quasi 25.000 euro di donazioni da parte di aziende e privati, e € 35.000 da parte della Fondazione CR Firenze, hanno coperto oltre il 50% degli introiti, e hanno consentito di realizzare molti degli obiettivi dell'Associazione, confermando ancora una volta che a Firenze esiste un grande patrimonio storico di umanità, di solidarietà e di cooperazione, al quale la nostra Associazione appartiene fin dal 1898.

Alcune aziende hanno dimostrato una particolare sensibilità alla questione della responsabilità sociale di impresa, e ci sono state particolarmente vicine anche quest'anno con donazioni importanti a sostegno delle nostre attività solidali.

Citiamo fra le altre la My English School, una realtà nazionale ma con forte radicamento nel tessuto cittadino fiorentino, che si dedica all'insegnamento della lingua inglese con metodi innovativi e che si è fatta promotrice di iniziative pubblicitarie commerciali, decidendo poi di destinare parte dei proventi realizzati alla nostra Associazione.



MyES eroga corsi di inglese personalizzati e innovativi, con insegnanti madrelingua e *native level*, in aula o online, a piccoli gruppi di studenti dello stesso livello. Il taglio è pratico, innovativo, flessibile, al passo con i tempi, e consente di conseguire qualsiasi traguardo i discenti si prefiggano, e di ottenere le più note certificazioni di lingua inglese riconosciute a livello internazionale ed utili per un progresso personale in campo lavorativo.

Un'altra realtà aziendale, radicata nel territorio fiorentino, che ha da anni rapporti professionali con la nostra Associazione per quanto riguarda la gestione della presenza del Pane Quotidiano Firenze nel complesso universo della comunicazione sui "*social media*" è la Mummu Academy, la quale non solo mette a disposizione dell'Associazione le proprie competenze ed il proprio personale a condizioni economiche di assoluto favore, ma ha anche deciso, a suo tempo, di sostenere le nostre iniziative con una donazione di denaro, dimostrando così di condividere i principi ai quali si ispirano le attività filantropiche dell'Associazione.



La Mummu Academy è una azienda vocata alla didattica innovativa in numerosi campi. Essa propone corsi di lingua, fotografia, informatica e ECDL-ICDL, grafica 2D e 3D, scrittura creativa, web marketing, contabilità ed amministrazione.

I campi di interesse sono quelli più innovativi ed attuali, e le tecniche didattiche sono le più aggiornate, finalizzate alla formazione dei discenti nei settori delle nuove professionalità, con didattica a piccoli gruppi o individuale, in presenza o con tecniche di *e-learning*.

Una realtà fiorentina con la quale è stato stipulato un accordo di collaborazione un po' particolare nel 2025 è stata l'Associazione Chance: grazie a questo accordo, questa associazione contribuisce alle attività di sostegno delle famiglie inserite nel progetto Pacchi Alimentari e Amico di Famiglia rimborsando al Pane Quotidiano il 50% delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti di base per l'igiene domestica e la cura della persona. È stato così che quest'anno la nostra Associazione ha potuto rendere sistematica la

consegna, oltre che dei prodotti alimentari, anche dei presidi necessari per assicurare, alle persone indigenti assistite, un maggior decoro sia domestico che personale. Il programma è stato battezzato “Non solo Pane”, e la Chance ne ha assicurato la prosecuzione, con le stesse modalità, anche nel 2026, dimostrandosi particolarmente sensibile ad un aspetto dell’assistenza alle famiglie indigenti che spesso viene sottovalutato; oltretutto, il costo dei prodotti per l’igiene ha subito negli anni recenti un incremento dei costi veramente importante, tale da rappresentare una voce di spesa gravoso per molte famiglie.



L’Associazione CHANCE, è un Ente filantropico del Terzo settore, senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale preferibilmente nella zona di Firenze e Provincia. Essa opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici preferenziali per la propria azione: questa caratteristica le consente di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato. L’Associazione adotta criteri rigorosi nella scelta dei partner e nella definizione degli obiettivi che devono corrispondere alla soddisfazione di un bisogno il più ampio possibile.

### Le raccolte fondi occasionali

Nel corso del 2025 l’Associazione ha organizzato due raccolte fondi occasionali, secondo le modalità previste dalla legge di riforma del Terzo Settore<sup>28</sup>, ed in particolare quelle illustrate nel Decreto Ministeriale del luglio 2022.

Si è trattato di due diversi spettacoli teatrali, una commedia in vernacolo fiorentino, ed un musical, messi in scena nel Teatro Le Laudi, rispettivamente ad aprile ed a ottobre, che hanno consentito di raccogliere contributi complessivamente per poco meno di 6.700 euro.

Entrambi gli spettacoli hanno avuto per protagonisti due compagnie teatrali amatoriali, che si sono messe a disposizione della nostra Associazione a titolo completamente gratuito, testimoniando così la loro adesione ai principi che ispirano le attività solidali del Pane Quotidiano Firenze.

### I contributi materiali non economici

Al di là dei contributi economici appena considerati nelle linee generali, l’Associazione si è potuta avvantaggiare di un’altra importante opportunità di contributi materiali non

---

<sup>28</sup> Articolo 7 del decreto legislativo 03.07.17, n.117 e D.M 09.06.2022 (GU n.170 del 22.07.22).

economici, che le hanno consentito un deciso balzo in avanti nelle attività solidali istituzionali.

La stipula nel novembre 2021 di un rilevante accordo di collaborazione fra l'Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV ed il Banco Alimentare della Toscana si è concretizzato, da allora, in una sistematica assegnazione di derrate alimentari per i nostri assistiti, ed ha consentito l'inserimento del Pane Quotidiano Firenze nel programma europeo FEAD (*Fund for European Aid to the Most Deprived*), oggi incorporato nel programma FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus).

Entrambi questi accordi di collaborazione hanno consentito (e consentono tuttora) all'Associazione di ricevere dal Banco Alimentare della Toscana, in maniera sistematica, garantita e continuativa – e con volumi e cadenza concordati – prodotti alimentari di base da destinare ai suoi assistiti.

Va osservato che, durante l'anno, sono giunte all'Associazione anche un certo numero di donazioni di prodotti alimentari direttamente da aziende della ristorazione, e financo da privati cittadini.

Il complesso dei prodotti alimentari entrati nella disponibilità dell'Associazione e direttamente trasferiti alle famiglie non entra nella redazione del bilancio economico, ovviamente, ma rappresenta ugualmente un descrittore essenziale della operatività del Pane Quotidiano Firenze.

#### Esempio di prodotti ricevuti dal Banco Alimentare della Toscana e distribuiti

| Articolo | Partita    | Descrizione                    | Data<br>Scadenza | Tot<br>Colli | Tot<br>Pezzi | Peso netto<br>(kg/lt) |
|----------|------------|--------------------------------|------------------|--------------|--------------|-----------------------|
| E05300B  | 0007876013 | BOX PASTICCERIA LIDL L GADDA   | 29.08.2025       | 1            |              | 10,000                |
| J03300B  | 0007832180 | PATATINE PEPSICO L.G           | 25.04.2025       | 6            |              | 7,200                 |
| K03300B  | 0007502468 | TOVAGLIOLI                     |                  | 1            |              | 8,353                 |
| E05300B  | 0007875911 | CRACKERS SENZA GLUTINE L.G     | 11.05.2025       | 3            |              | 6,000                 |
| L01300B  | 0007698930 | ACQUA PANNA V. FORMATI L GADDA | 20.12.2026       | 3            |              | 45,000                |
| K03300B  | 0007833245 | CASSETTE PIEGHEVOLI            |                  | 1            |              | 6,000                 |
| L02300B  | 0007869223 | BIBITE ESSEL                   | 30.03.2025       | 1            |              | 15,000                |
| L02300B  | 0007855948 | SUCCO SANTAL L GADDA           | 06.11.2025       | 1            |              | 6,000                 |
| L02300B  | 0007850684 | BIBITE COCACOLA L GADDA        | 08.07.2025       | 2            |              | 24,000                |
| K03300B  | 0007889055 | NON ALIMENTARI                 |                  | 12           |              | 12,000                |
| R01300B  | 0007914953 | DIVERSI                        | 10.04.2025       | 12           |              | 180,000               |

| Articolo | Partita    | Descrizione                                                  | Data<br>Scadenza | Tot<br>Colli | Tot<br>Pezzi | Peso netto<br>(kg/lt) |
|----------|------------|--------------------------------------------------------------|------------------|--------------|--------------|-----------------------|
| E01302A  | 0007598353 | PENNE RIGATE FSE ( n.pezzi per collo: 30 )                   | 26.11.2026       | 1            | 30           | 15,000                |
| E01301A  | 0007828522 | SPAGHETTI FSE ( n.pezzi per collo: 30 )                      | 07.02.2027       | 7            | 210          | 105,000               |
| B01300A  | 0007807592 | TORRONE DA 80 GR. FSE ( n.pezzi per collo: 96 )              | 31.12.2029       | 5            | 480          | 36,400                |
| D03301A  | 0007874944 | POI PA DI POMODORO FSE ( n.pezzi per collo: 24 )             | 31.07.2027       | 6            | 144          | 57,600                |
| E06301A  | 0007971805 | PARINA DI GRANO TENERO TIPO 20 FSE ( n.pezzi per collo: 10 ) | 30.04.2026       | 11           | 110          | 110,000               |
| J03302A  | 0007840424 | PLUM-CAKE CON GOCCE DI CIOCCOL FSE ( n.pezzi per collo: 12 ) | 26.07.2025       |              | 16           | 192                   |
| 51,840   |            | 5027C                                                        |                  |              |              |                       |

Dal Banco Alimentare l'Associazione ha ricevuto nel 2025 6.495 kg di generi alimentari (a fronte dei 7.833 kg dell'anno precedente e dei 12.235 kg ricevuti l'anno precedente ancora, con una riduzione del 17% rispetto al 2024.

A questa minore dotazione l'Associazione ha potuto fare fronte – come già detto in altra parte del documento – partecipando a due raccolte alimentari solidali organizzate da

UNICOOP nel punto vendita di Via del Madonnone, ciascuna delle quali ha consentito di raccogliere oltre una tonnellata di prodotti alimentari di base a lunga conservazione (V. infra).

Nell'ambito delle utilità che l'Associazione ha continuato a ricevere nell'arco del corrente anno, se ne segnalano alcune particolari, che hanno consentito di trasferire risorse dal capitolo delle spese di funzionamento a quello delle spese dirette ad alimentare i diversi progetti assistenziali.

La prima è scaturita dall'offerta ricevuta a suo tempo dallo Scatolificio Franchini S.r.l. di Altopascio (LU) di fornitura di ben 2.800 scatoloni in cartone, del tutto simili a quelli da noi comunemente utilizzati per la distribuzione degli alimenti, che ogni mese l'Associazione, fino a tre anni fa, era costretta ad acquistare.

La seconda contribuzione in natura porta il nome della Concessionaria Brandini che ha continuato a mettere gratuitamente a disposizione dell'Associazione anche nel 2025 un veicolo commerciale per il ritiro ed il trasferimento nella sede operativa di via Rocca Tedalda dei prodotti alimentari destinati alle famiglie assistite. Fino a due anni fa, infatti, l'Associazione era costretta a pagare il noleggio di un veicolo, ogni volta che se ne presentava la necessità, non disponendo di un veicolo proprio adatto allo scopo.

Un terzo contributo è stato offerto dalla Società Cooperativa Tassisti (So.Co.Ta.) che gestisce a Firenze Radiotaxi 4242, e dalla loro Società di Mutuo Soccorso, che ci hanno donato le buste intestate, nelle quali confezionare il pane destinato alla distribuzione alle persone indigenti al termine della funzione religiosa conosciuta come Messa dei Poveri della Badia Fiorentina, per un controvalore stimato di circa 500 euro.

Una quarta contribuzione "in natura" è pervenuta dalla grande distribuzione: in particolare la CONAD, anche quest'anno ha offerto, a titolo completamente gratuito, ma nell'ambito della sperimentazione del Reddito Alimentare, una selezione dei propri prodotti alimentari di base, insieme a prodotti per l'igiene domestica e personale.

Infine, anche singoli sostenitori hanno continuato a sostenere anche nel 2025 l'Associazione, acquistando per noi prodotti alimentari di base che hanno integrato le forniture provenienti dalle altre fonti, per un controvalore di 725 euro.

È anche con la collaborazione di tutti questi nostri amici e sostenitori che riusciamo ad essere presenti in maniera incisiva a Firenze nella azione continua di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale per cause economiche.

### **Le raccolte alimentari solidali: il "Carrello Solidale" UNICOOP**

Anche nel corso del 2025, grazie al costante impegno particolare del Vicepresidente, che aveva ricevuto in tal senso a suo tempo una specifica delega, è stato confermato l'accordo di collaborazione con la UNICOOP Firenze, grazie al quale l'Associazione ha potuto realizzare, con i propri Volontari, due raccolte alimentari solidali presso uno dei punti vendita del marchio.

Le raccolte alimentari, svoltesi il 18 maggio ed il 12 ottobre di quest'anno, hanno visto impegnati ben 12 dei nostri Volontari nell'arco di 12 ore, ed hanno reso possibile

raccogliere, grazie alla generosità di un grandissimo numero di avventori, ogni volta oltre una tonnellata di prodotti alimentari.

La partecipazione dell'Associazione all'evento con ruolo protagonista e gli ottimi risultati conseguiti hanno aperto le porte ad una collaborazione continuativa e sistematica con la UNICOOP, collaborazione che ci vedrà impegnati anche in futuro, in almeno due edizioni annuali della raccolta solidale.

### **L'Associazione Pane Quotidiano Firenze ODV e il Reddito Alimentare**

Ancora nell'ambito dei contributi materiali non economici, va segnalata un'ulteriore novità: nel corso del 2024, l'Associazione aveva fatto domanda di partecipazione alla sperimentazione promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. n.78 del 26.05.2023, sotto il titolo di "Reddito Alimentare" (progetto presentato dal Comune di Firenze), ed era stata selezionata, insieme alle Associazioni Pubblica Assistenza Fratellanza Militare Firenze ODV e Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Firenze ODV come ente donatario per il progetto.

La partecipazione alla sperimentazione del Reddito Alimentare ha comportato, per l'Associazione, quest'anno, l'accesso gratuito a volumi aggiuntivi di prodotti alimentari da destinare alla distribuzione alle famiglie indigenti assistite.

La sperimentazione ha dovuto fronteggiare alcune difficoltà logistiche ed amministrative, per cui il suo avvio ha scontato tali difficoltà in termini di modesta quantità di prodotti ricevuti. È da augurarsi che tali difficoltà possano essere superate in futuro.

## LE USCITE

Anche se il 2025 è stato un anno di generale ulteriore ripresa dopo la crisi degli anni del Covid, la situazione delle famiglie in condizioni di indigenza grave non sono migliorate, anzi, per certi aspetti, alcune situazioni si sono ulteriormente aggravate.

L'Associazione Pane Quotidiano è comunque riuscita a non far mancare il proprio aiuto alle famiglie fiorentine in stato di grave disagio economico, segnalate dall'Assessorato al Welfare e dalla Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, da singoli Soci, e da Enti assistenziali laici e religiosi, pur dovendo purtroppo registrare una discreta flessione nelle disponibilità raccolte, le erogazioni di beni realizzate sono state superiori a quelle del 2024: 94.636 euro contro gli 84.466 dell'anno precedente.

Va certamente sottolineato il fatto che, negli ultimi 10 anni si è riusciti a passare da un volume di interventi solidali di poco più di 20.000 euro a circa 102.000 euro di elargizioni a favore di soggetti bisognosi, con una tendenza in decisa e sostanziosa crescita, che aveva subito solo una modesta flessione due anni fa, ma che da allora è ripresa in maniera decisa (Vedi infra il grafico 3, a pag. 41).

### Gli interventi solidali

L'immagine seguente offre una panoramica sintetica della ripartizione delle risorse economiche dell'Associazione impiegate nelle diverse attività che costituiscono, complessivamente, il programma di intervento solidale del Pane Quotidiano Firenze a favore delle famiglie fiorentine indigenti. Di seguito l'elenco puntuale degli interventi:

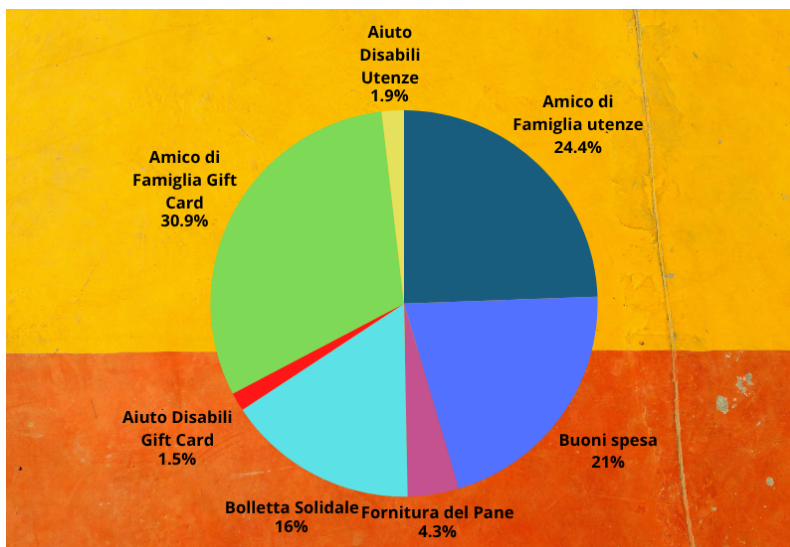


Grafico 6

Sul versante delle uscite, nel 2025 l'Associazione ha distribuito € 17.000 in buoni spesa a una platea di 1.595 persone, (l'anno precedente erano state 2.118), di queste 1.098 erano stranieri e 497 italiani, raggruppati in 504 nuclei familiari, composti da 444 minori, 873 adulti, e 278 anziani, 58 dei quali disabili. Come di consueto, tutte le famiglie assistite sono state segnalate all'Associazione da singoli Soci, da Enti Laici, Gruppi Caritas, Parrocchie, dalla Sezione di Firenze del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, e dall'Assessorato al Welfare del Comune di Firenze. Parte di questo volume di attività è stato sostenuto da poco più che 7.000 euro ottenuti grazie al 5x1000.

Nell'ambito del progetto "Amico di famiglia" sono stati forniti voucher per complessivi € 25.000 a 31 nuclei familiari inseriti in questo programma (e assistiti anche con la fornitura di supporto alimentare e con il pagamento delle utenze domestiche essenziali per € 19.779, il 17% in meno rispetto all'anno precedente, quando erano state pagate utenze per € 23.051).

Alla Badia Fiorentina i Volontari dell'Associazione hanno distribuito, nel corso dell'anno, Kg 1.033,5 di pane per un corrispettivo economico di € 3.447.

Nell'ambito del progetto Bolletta Solidale, in collaborazione con l'Assessorato al Welfare del Comune di Firenze, l'Associazione ha destinato al pagamento di bollette di luce, acqua e gas di famiglie in stato di grave necessità € 12.969 (il 16,7 % in meno rispetto all'anno precedente, quando erano stati destinati al progetto € 15.561). Il progetto ha coinvolto 188 assistiti (9 più dell'anno precedente) compresi in 66 nuclei familiari formati da 18 anziani, 103 adulti e 67 minori.

Le spese riguardanti il progetto di sostegno alle famiglie con disabilità appaiono modeste, rispetto alle altre (1.241 euro di bollette pagate e 1.500 euro di carte prepagate distribuite), ma occorre ricordare che il progetto ha avuto il suo avvio solo negli ultimi 2 mesi dell'anno.

Infine, sono stati spesi € 3.159 (circa il 5% in più rispetto al precedente anno, quando erano stati spesi € 2.999) per l'acquisto di generi alimentari, ad integrazione dei prodotti messi a disposizione dell'Associazione dal Banco Alimentare della Toscana, e di prodotti destinati all'igiene domestica ed alla cura della persona, questi ultimi in gran parte acquistati grazie anche al contributo dell'Associazione Chance, già citata, che si è fatta carico della metà della spesa sostenuta.

Sono stati poi spesi € 689 (contro i 2.045 dell'anno precedente) per necessità inerenti alla confezione ed alla consegna sistematica, con cadenza poco più che mensile, di 984 pacchi alimentari, 87 in più rispetto al precedente anno, quando erano stati 897. Le distribuzioni sono state 13 nell'arco dell'anno, ed hanno riguardato ogni mese una sessantina<sup>29</sup> di famiglie seguite con continuità. Inoltre, va registrata una spesa complessiva di € 900 relativa all'organizzazione delle due raccolte fondi occasionali effettuate nel corso dell'anno.

---

<sup>29</sup> Non meraviglia la genericità del numero indicato: nel corso dell'anno, infatti, alcune famiglie non hanno potuto ricevere il contributo alimentare perché temporaneamente assenti, o – nel caso di famiglie mononucleari – a causa di ricoveri ospedalieri.

Riassumendo, nel 2025 è stato possibile assistere complessivamente, con i vari progetti realizzati e tuttora in corso, ben 1.535 nuclei familiari gravemente indigenti, composti da 762 anziani, 2.530 soggetti adulti e ben 1.415 minorenni, per un totale di 4.707 assistiti.

## **Le spese di funzionamento**

Premesso che tutti gli incarichi amministrativi e dei Sindaci Revisori sono stati svolti a titolo completamente gratuito, le spese per servizi incidono sul complesso del bilancio dell'Associazione per una quota pari al 12,6 % del totale (sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente). Esse assommano complessivamente a € 15.622, un po' meno dell'anno precedente, quando erano state poco più di € 16.000.

Nel dettaglio, le spese per servizi hanno compreso quelle professionali: € 2.283 gli onorari per lo studio di Commercialisti che segue l'amministrazione dell'Associazione.

A questa spesa si sono aggiunte quelle relative alle assicurazioni obbligatorie (€ 450 per gli immobili di via Verdi e di via della Rocca Tedalda, e € 1.375 per la responsabilità civile e infortuni dei Volontari), e € 1.768 di spese condominiali. Altre voci hanno riguardato le spese per cancelleria e per la produzione degli stampati (€ 1.754), quelle bancarie (€ 891), e quelle per l'acquisto di applicativi software relativi al sito web ed alle caselle di posta elettronica ordinaria e certificata in uso all'Associazione (€ 773).

Una cifra significativa, pari a € 7.320, è stata destinata a investimenti correnti nel *marketing*, intendendo con questa voce il corrispettivo dei pagamenti effettuati a favore della società Mummu Academy, che cura professionalmente l'immagine dell'Associazione sui social media e le campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi su queste piattaforme.

Una minima quota di uscite ha riguardato le spese telefoniche (€ 237), e quelle correnti per il mantenimento della nuova sede operativa (€ 551), di fatto corrispondenti, in pratica, alle spese per l'energia elettrica.

Una voce che continua ad incidere sensibilmente sulle spese di funzionamento è rappresentata dagli oneri tributari (Concessioni Governative, Bolli, IMU, IRES): sotto questa voce di bilancio compaiono infatti quasi 13.000 euro (per la precisione € 12.968), leggermente meno dell'anno precedente, quando erano state di € 13.797, ma che comunque continuano ad incidere assai significativamente sul totale delle uscite di € 116.522 per oltre l' 11%.

Il 2025 si è chiuso con un disavanzo di esercizio minimo di € 275 che è stato imputato al fondo elargizioni.

Va sottolineato, in conclusione, a testimonianza della cura dedicata alla corretta gestione economica dell'Associazione, come mentre i bilanci degli ultimi tre anni si sono chiusi sostanzialmente con poche variazioni significative, malgrado una certa riduzione degli introiti il volume di erogazioni a favore delle famiglie indigenti assistite siano andate progressivamente aumentando in maniera significativa, senza che le spese di funzionamento subissero modificazioni significative.

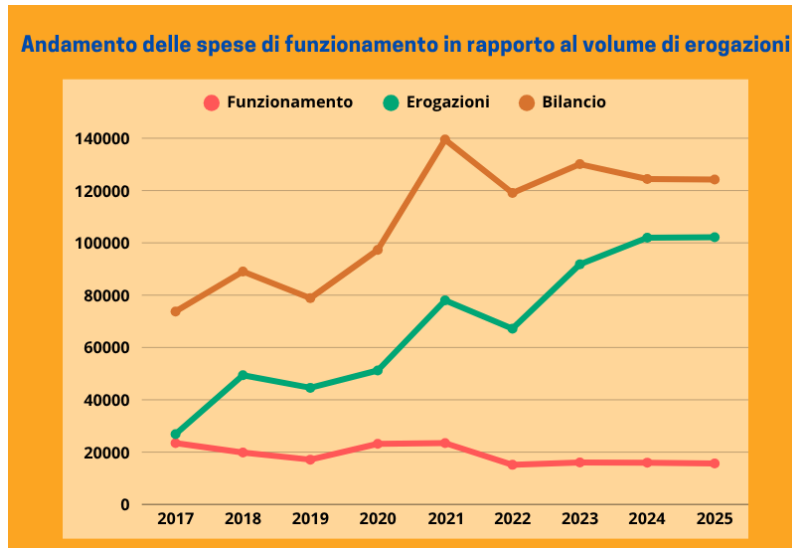


Grafico 7

La figura del grafico 7 mostra, in verde, l'andamento delle erogazioni effettuate a favore delle famiglie indigenti assistite, in rosso le spese di funzionamento in termini assoluti ed in ocra il volume di attività complessivo dell'Associazione: è del tutto evidente come, nel tempo, le spese di funzionamento abbiano inciso in maniera sempre meno significativa sull'attività complessiva dell'Associazione.

A tale proposito occorre osservare che tale elemento descrittivo dell'attività dell'Associazione, a nostro parere non vada enfatizzato più di tanto: infatti il giudizio che generalmente si dà sulla buona gestione di un'azienda non poggia tanto sull'aspetto legato al contenimento delle spese "di produzione", quanto piuttosto alla quantità di problemi e di necessità ai quali la struttura è stato in grado di fare fronte con successo.

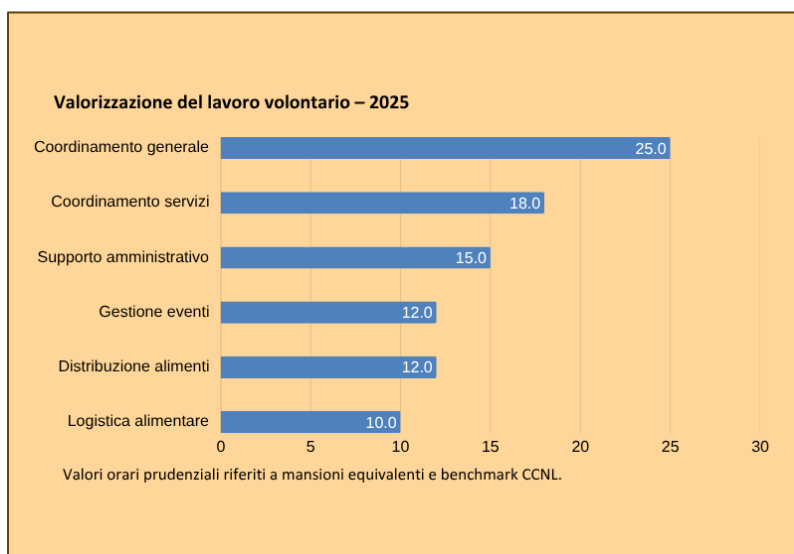
Sotto questo aspetto, pare evidente che il sostanziale mantenimento del volume degli interventi solidali, a fronte di un contenimento delle spese di gestione entro percentuali ragionevoli, che fino ad oggi ha indicato una gestione oculata, improntata alla valorizzazione dell'efficienza oltre che dell'efficacia, dovrà trovare un rinnovato impegno nella ricerca di nuove risorse, per far sì che le attività istituzionale dell'Associazione possano continuare a crescere.

## COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

A partire dall'esercizio 2025, l'Associazione ha adottato il bilancio redatto secondo il principio di competenza economica, in luogo del precedente criterio di cassa, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dal D.M. 5 marzo 2020, che stabilisce i modelli di bilancio degli Enti del Terzo Settore. Tale impostazione consente di evidenziare, oltre ai proventi e agli oneri effettivamente rilevati, anche i proventi e gli oneri figurativi connessi alle attività dell'Ente.

Nel 2025 l'Associazione ha valorizzato, a fini informativi, le risorse messe gratuitamente a disposizione delle proprie attività, secondo i criteri previsti dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dall'OIC 35.

Il valore del lavoro volontario è stato determinato sulla base delle ore effettivamente prestate e di valori orari prudenziali riferiti a mansioni equivalenti, individuati mediante benchmark contrattuali (CCNL). Il valore complessivo del lavoro volontario così determinato ammonta a € 60.299.



Sono stati inoltre valorizzati € 1.235 per l'utilizzo gratuito di beni di terzi, costituiti da un autoveicolo commerciale (€ 960) e da una sala riunioni (€ 275).

Le donazioni in natura di prodotti alimentari sono state rilevate come proventi figurativi, valorizzati secondo il loro valore normale; il relativo importo trova corrispondente rappresentazione tra i costi figurativi della distribuzione alimentare.

I costi e i proventi figurativi non incidono sul risultato economico dell'esercizio, ma consentono di rappresentare più compiutamente il valore delle risorse effettivamente impiegate dall'Associazione.

| <b>Risorsa valorizzata</b>             | <b>Valore 2025</b> |
|----------------------------------------|--------------------|
| Lavoro volontario                      | <b>€ 60.299</b>    |
| Beni di terzi utilizzati gratuitamente | <b>€ 1.235</b>     |
| <b>Totale costi figurativi</b>         | <b>€ 61.534</b>    |
| Donazioni alimentari in natura         | <b>€ 725</b>       |

---

## CONCLUSIONI

---

Un'Associazione come il Pane Quotidiano Firenze, con una storia che abbraccia l'arco di tre secoli, ha visto cambiare radicalmente il modo di fare filantropia durante questo lunghissimo arco temporale: da un'epoca, che consideriamo oramai "storica", nella quale le iniziative di soccorso agli indigenti emergevano spontanee, e per lo più isolate, ad opera generalmente di singoli benemeriti personaggi che potevano fare affidamento sulle proprie personali risorse economiche per portare soccorso ai meno abbienti, ad una fase storica nella quale la gran parte delle attività di sostegno agli indigenti erano demandate ad organizzazioni delle quali era esplicita la matrice ideologica o quella confessionale.

In questo senso la natura "laica" in senso lato del Pane Quotidiano che ha caratterizzato, fin dall'inizio, il suo carattere distintivo più appariscente, ha costituito una novità significativa: superato lo spontaneismo, l'Associazione fin dalle origini si è data una ben precisa struttura organizzativa ed una connotazione che prescindeva da enunciati di principio politici o confessionali, come testimonia lo spirito del primo Statuto, che ne definiva sinteticamente forme organizzative e limiti operativi.

In un'epoca di innegabile crisi delle grandi ideologie storiche, e di progressiva laicizzazione della società civile, l'Associazione Pane Quotidiano Firenze ha la consapevolezza di trovarsi pronta ad assolvere in maniera aderente alle istanze dei tempi, al ruolo di realtà sussidiaria e complementare nella lotta alla povertà, rispetto alle azioni delle quali si fa promotrice ed attuatrice la parte pubblica.

In questo particolare contesto storico e socioculturale l'Associazione Pane Quotidiano Firenze ha prima di tutto – è innegabile – l'ambizione di continuare a crescere, e di poter portare aiuto ad un numero sempre maggiore di soggetti che versano in condizioni di marginalità sociale a causa della povertà.

Per poter realizzare questo primo obiettivo, due sono gli elementi ai quali occorre fare riferimento: prima di tutto l'incremento delle risorse, da ottenere facendo appello alla parte più sensibile della popolazione cittadina, ma anche alle aziende che insistono nel territorio, per le quali la vocazione ad esprimere attenzione alle istanze sociali diviene di anno in anno più sentita. In secondo luogo, l'ampliamento della platea dei Volontari, senza la cui azione gli obiettivi dell'Associazione resterebbero a livello di enunciati teorici se non velleitari.

Nel medio periodo occorrerà probabilmente cominciare a immaginare la possibilità di affiancare alle attività fin qui in essere, anche la realizzazione di empori solidali: anche se il contatto diretto dei nostri Volontari con le persone che assistiamo è l'elemento che forse più di tutti gli altri connota positivamente l'azione del Pane Quotidiano, l'incremento della numero degli assistiti comporterà inevitabilmente l'esigenza di riservare solo ai più fragili la consegna domiciliare dei prodotti alimentari e dei sostegni economici, aprendo un sportello al quale quelli con minori difficoltà potrebbero rivolgersi.

Nel lungo periodo, sarebbe bello immaginare la creazione di una rete di Associazioni consorelle, che condividano gli ideali, la visione e la missione del Pane Quotidiano Firenze, per dare un respiro regionale all'Associazione, facendo della nostra Associazione il capofila di questa rete solidale, e mettendo a disposizione delle nuove strutture le esperienze maturate nel tempo sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto quello della gestione dei rapporti con i portatori di interesse.

Un elemento che renderebbe più efficiente l'intervento sul tessuto sociale potrebbe essere la condivisione delle informazioni riguardanti i soggetti assistiti dalle singole Associazioni: trattandosi di dati sensibili, appaiono ovvie le difficoltà sottese ad una tale operazione, della quale, tuttavia, molte Associazioni come la nostra avvertono l'esigenza impellente.

In tutto questo, il rafforzamento della rete di relazioni fin qui intessuta dall'Associazione svolgerà un ruolo cruciale: e solo dalla collaborazione fra strutture diverse del terzo settore, infatti, che è ragionevole aspettarsi un incremento esponenziale dell'efficacia degli interventi a sostegno della parte meno fortunata della popolazione.

Infine, ma non ultimo, l'Associazione dovrà farsi trovare pronta a svolgere il proprio ruolo nel campo della co-progettazione con la parte pubblica locale, secondo il disegno immaginato dai recenti dettati legislativi. In questo senso le collaborazioni già oggi in atto rappresentano certamente un ottimo viatico per il futuro, e non richiedono altro se non di essere ulteriormente sviluppate ed articolate.

Non ci nascondiamo che, in una prospettiva di sviluppo delle attività assistenziali dell'Associazione, anche la questione logistica riveste un ruolo tutt'altro che marginale: non sfugge a chi legge lo stretto rapporto esistente fra ampiezza della popolazione raggiungibile dalle nostre attività di sostegno, e volume delle risorse da mobilitare (sia in termini di materiali, sia in termini di personale volontario impegnato). Per questo motivo la ricerca - magari con l'aiuto della parte pubblica - di una sede operativa con caratteristiche adatte a consentire un ulteriore crescita dell'Associazione, resta un obiettivo prioritario dell'attuale dirigenza.